Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 85

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 9 aprile 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Vigoroso attacco aereo alla base navale di Alessandria

Il nemico costretto a sgomberare alcune posizioni avanzate nella Cirenaica orientale

Bollettino n. 676

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Cirenaica orientale, sotto la pressione di nostri reparti, il nemico ha sgombrato alcune posizioni avanzate.

La base navale di Alessandria d'Egitto è stata vigorosamente attaccata da velivoli dell'Asse nella notte sul 7 corrente. Numerose bombe dei massimi calibri, sganciate nella zona del porto, hanno causato notevoli danni alle attrezzature belliche industriali ripetutamente colpite ed incendiate.

Sono state rinnovate intense azioni di bombardamento contro Malta. Squadriglie germaniche hanno centrato officine e depositi dell'isola, ridotto al silenzio alcune batterie contraeree e danneggiato un cacciatorpediniere.

In una incursione nemica su Bengasi, dieci arabi sono stati uccisi o feriti. Un apparecchio inglese è stato abbattuto dalla difesa antiaerea di Derna nell'azione citata nel Bollettino di ieri, un altro da cacciatori tedeschi nei pressi di Creta.

Non è ritornato alla base un nostro velivolo.



Africa Settentrionale: In un osservatorio di artiglieria. (Operatore: Canton: R. G. LUCE)

Durante il bombardamento della base navale di Alessandria gli aerei dell'Asse hanno a varie riprese sorvolato il grande bacino galleggiante ancorato nel porto militare dove si trova attualmente la corazzata britannica «Queen Elizabeth». Vicinissime al cantiere sono scoppiate alcune bombe di grosso calibro e i piloti, nell'allontanarsi, hanno potuto constatare una violenta esplosione seguita da ample fiammate. Nonostante la violenta reazione della difesa contraerea britannica di Alessandria — che dispone inoltre di una trentina di riflettori — l'azione si è svolta regolarmente. Al chiarore dei razzi illuminanti gli obiettivi sono stati facilmente individuati.

Nella zona del porto e negli impianti della grande stazione marittima, sono stati causati vasti incendi.

Varie batterie contraeree sono state ridotte al silenzio.

Gli intensi bombardamenti di Malta vengono posti in rilievo da tutti i giornali germanici i quali danno ampi particolari delle azioni aeree che di giorno e di notte si susseguono sull'isola.

Negli ultimi tre giorni — scrive il corrispondente romano delle «Muenchner Neueste Nachrichten» — i bombardamenti di Malta non segnano soste dando luogo ad una ancor più marcata intensificazione dell'incessante fuoco infernale che piove sull'isola già da mesi.

Per poter immaginare che esista ancora della gente che vive in quest'isola martellata bisogna ricordare i bombardamenti tambureggianti dell'ultima guerra che pur smantellando le posizioni avversarie con piogge infernali di proiettili non riuscivano tuttavia a distruggerle completamente. E se si pensa che i bombardamenti aerei, per quanto intensi possano essere, non raggiungono mai l'efficienza di quelli tambureggianti, e si considera che Malta è per natura molto protetta contro ogni genere di attacco, si spiega come, malgrado i terribili bombardamenti, essa possa resistere ancora.

A proposito dell'ultimo poderoso attacco compiuto negli scorsi giorni contro l'isola di Malta e poi proseguito martedì con un attacco in massa, si apprendono alcuni interessanti particolari.

L'attacco in massa compiuto dalle forze aeree dell'Asse martedì scorso, è stato il più grande che dall'inizio della guerra Malta abbia finora subito. Per circa 10 ore la base di La Valletta e gli aerodromi nell'interno dell'isola sono stati sottoposti a una vera pioggia di bombe dagli apparecchi da combattimento e da picchiata.

Già nelle prime ore del mattino bombe da mille chili sono state centrate sui depositi di munizioni e sull'arsenale della penisola di Senglea. Anche nei cantieri e nelle loro immediate adiacenze numerose bombe sono state fatte scoppiare.

Un importante magazzino nel quale sono depositati rifornimenti per il porto di La Valletta, è stato attaccato a colpi di bombe e incendiato.

Altri incendi provocati dalle bombe si sono sviluppati nei depositi di carburante di Cordin, nella parte occidentale del grande bacino portuale. Anche il deposito di petrolio è stato centrato da una bomba di 500 chilogrammi.

Altri colpi hanno causato vasti incendi in altri punti di quella zona. Riserve di carburante nel porto di La Valletta sono andate in fiamme. Verso mezzogiorno apparecchi da picchiata hanno centrato le loro bombe sul forte Manoel e sulle locali officine di riparazione dei sommergibili. A sud-est del Dockyard Creek sono state lanciate altre grosse bombe. Nonostante la forte difesa antiaerea, è stato centrato, con una bomba di 500 chilogrammi un incrociatore che si trovava all'ancora.

Anche la caserma di Forte San Rocco, ad ovest di Vittoriosa, è stata colpita da alcune bombe ed è stata in gran parte distrutta.

Il quartier generale dell'ammiraglio comandante Malta, nonchè il palazzo del governo sono stati colpiti.

Ovunque, insomma, in tutte le parti dell'isola, tanto lungo la costa, quanto nell'interno, gli equipaggi che hanno partecipato a questo formidabile attacco hanno dovuto osservare le immense distruzioni causate dal bombardamento più unico che raro.

Ovunque si levavano, dopo le dieci ore di ininterrotto martellamento aereo, altissime fiamme e grandiose colonne di fumo dagli innumerevoli incendi provocati.

Edifici militari ed edifici utili all'economia bellica, come pure uffici di comandi e magazzini, officine di riparazioni, nonchè aerodromi e basi navali, sono stati colpiti da bombe di tutti i calibri.

Le batterie costiere di La Valletta hanno cercato di attaccare gli apparecchi da combattimento con i loro tiri ma non sono riuscite a fermare l'impeto vigoroso dell'assalto.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti da centinaia di tonnellate di bombe che sono state scaricate su questa fortezza britannica del Mediterraneo.



L'A. R. il Principe di Piemonte visita i feriti di guerra ricoverati al Centro Mutilati sulla via Aurelia

Continua la violenta azione delle forze aero-navali nipponiche contro l'isola di Ceylon

Venti piroscafi nemici affondati - Ritirata su nuove posizioni delle truppe americane e filippine di Bataan - Sbarco a Manus

TOKIO, 8.

Le operazioni navali iniziate dai giapponesi il 5 aprile con un attacco su Colombo sono tuttora in corso. Le perdite subite dal nemico sono considerevoli. Sembra inoltre che gli inglesi stiano ritirando progressivamente le loro forze navali dalle acque dell'India.

Da parte giapponese in tali operazioni sono stati impiegati anche dei sottomarini.

Secondo informazioni dell'agenzia «Domei» nel corso delle operazioni navali svolte nell'Oceano Indiano, il 5 ed il 6 aprile sono stati affondati 20 piroscafi nemici.

ROMA, 8.

Il dipartimento della guerra degli Stati Uniti comunica che le truppe americano-filippine hanno effettuato un generale ripiegamento sul fronte di Bataan ritirandosi su nuove posizioni.

L'agenzia «Reuter» ha da Sidney che i giapponesi hanno effettuato uno sbarco nell'isola di Manus, la più grande dell'arcipelago dell'Ammiragliato occupando il centro di Korungau.

Secondo quanto comunica la *Domei* l'Aviazione e la Marina da guerra giapponesi hanno iniziato una violenta azione contro la navigazione mercantile del nemico nell'Oceano Indiano.

I segnali di soccorso che vengono lanciati dalle navi britanniche o americane si susseguono gli uni agli altri. A questo proposito la stessa Agenzia informa che nelle ultime ore le segnalazioni di soccorso dei piroscafi nemici silurati e colpiti da bombe degli apparecchi nipponici sono notevolmente aumentate.

Non si sentono altro che appelli di questo genere: «Stiamo affondando, soccorreteci; siamo stati silurati o bombardati: inviate subito aiuti». Il Comandante di un piroscafo giapponese ha raccolto il seguente messaggio di un piroscafo americano in procinto di affondare: «Stiamo affondando, dove si trova la flotta britannica che avrebbe dovuto proteggerci?».

Da Bangkok si apprende un caratteristico esempio della mentalità che guida gli inglesi nella loro guerra contro i nemici. Come è noto i soldati indiani che combattono nella Birmania contro le truppe nipponiche lamentano l'assoluta mancanza di apparecchi che possano proteggere le loro azioni.

Si apprende ora che una squadriglia da bombardamento indiana è stata ritirata dal fronte per essere destinata a gettare l'opuscolo di propaganda pro Inghilterra sulle città indiane.

Mentre i soldati indiani si battono al fronte per la Gran Bretagna, versando il loro sangue, l'Inghilterra toglie loro anche i mezzi per combattere destinandoli alla propaganda dei suoi interessi e per cercare altro sangue indiano da far versare nella lotta contro il nemico.

Intanto la bolscevizzazione dell'Iran continua a svolgersi a gran di passi. Dopo la ritirata degli inglesi dal Paese la direzione anche politica è passata ai bolscevichi. In tutte le città vengono distribuiti libri per scolari con la dottrina comunista ed i discorsi di Stalin da servire come Vangelo per la massa della popolazione. Nelle principali città si tengono concerti di orchestre bolsceviche e si proiettano film comunisti, ecc.

Di tutto questo è responsabile la sola Inghilterra.

L'apoteosi degli eroi di Pearl Harbour

TOKIO, 8.

Il ministro della Marina, parlando ai solenni funerali in memoria dei nove eroici giapponesi della squadriglia speciale di assalto, caduti a Pearl Harbour, ha rilevato che l'Impero giapponese rinnova la sua determinazione di raggiungere la vittoria finale.

Durante i funerali, ai quali hanno partecipato oltre ad una folla immensa, reparti della Marina imperiale, è stata data lettura di un messaggio del Primo Ministro giapponese gen. Tojo, il quale ha esaltato l'eroismo dei Caduti rilevando *che essi erano certi della morte* nello svolgimento del piano diretto a distruggere la flotta nemica.

E' stato letto anche un messaggio dell'ammiraglio Kamamopo il quale ha rilevato che le gesta di questi eroi resteranno per sempre nella storia delle Forze Armate giapponesi.

In occasione della cerimonia, l'Imperatrice ha fatto pervenire doni simbolici ed assegni in denaro alle famiglie dei valorosi Caduti.

Il bilancio delle operazioni a Giava

Oltre 82 mila prigionieri, 1059 carri armati, 940 cannoni ed altro ingente materiale caduti in mano dei nipponici

TOKIO, 8.

Il Quartier Generale imperiale annuncia che il Corpo di spedizione giapponese delle Indie Olandesi ha catturato a tutto il 25 marzo, nella sola isola di Giava 82 mila 618 prigionieri. Di questi 66 mila 219 sono olandesi, 4 mila 890 australiani, 10 mila 636 britannici e 883 americani.

Il comunicato rileva inoltre che questi prigionieri di guerra rappresentano i nove decimi del totale delle forze nemiche elencate dal Comando delle Indie Olandesi al momento della resa incondizionata degli alleati avvenuta il 9 marzo.

Il bottino di guerra catturato dalle forze giapponesi durante le operazioni nell'isola di Giava comprende 177 aeroplani, 940 cannoni di vario tipo tra cui 108 di grosso calibro, 161 da montagna e da campagna e 83 contraerei. Nel bottino fanno anche parte 4 mila 228 mitragliatrici fra pesanti e leggere, numerose altre armi portatili, 152 fotoelettriche, grande quantità di munizioni e di bombe, 1059 carri armati e blindati, numerosissimi vagoni ferroviari. Tra il materiale catturato sono notevoli quantità di materiale sanitario con le quali si può far fronte per un anno alle necessità di centomila uomini.

Le perdite giapponesi durante la campagna ascendono a un totale di 845 morti e 1784 feriti.

Il quarto mese dell'entrata in guerra del Giappone

TOKIO, 8.

Oggi si compie il quarto mese di guerra e tutti i giornali in tale occasione ripubblicano il prescritto imperiale con la dichiarazione di guerra e dedicano le prime pagine ad ample descrizioni delle vittoriose campagne in Malesia. La maggior parte degli editoriali sono dedicati ai solenni funerali celebrati oggi in memoria dei Caduti di Pearl Harbour.

Foschia sugli orizzonti d'America

Melanconico bilancio dopo quattro mesi di guerra - I popoli voltano le spalle al mondo anglosassone - Seppellire le illusioni di facili vittorie e... reclutare i negri e le donne

ROMA, 8.

La stampa nord-americana si diffonde in melanconiche considerazioni sul bilancio dei primi quattro mesi di guerra nel Pacifico.

Tutti i giornali constatano che i successi, di cui prima dello scoppio delle ostilità si era certissimi, sono mancati e che il Giappone ha conseguito vantaggi politici, economici e militari di grande rilievo e rilevano la favorevole disposizione delle popolazioni locali verso i vincitori.

«Non si può negare — scrive ad esempio il *Boston Herald* — che la fortuna delle armi sul mare ha arriso agli avversari degli Stati Uniti e delle Nazioni alleate. Gli ultimi quattro mesi di guerra costituiscono una serie di operazioni all'attivo per il nemico».

Notevoli considerazioni sono quelle del *Filadelphia Record* che dice:

«Le conquiste territoriali del Giappone sono state fatte in un tempo incredibilmente breve. L'elemento più importante e decisivo è, peraltro, dato dal fatto che il Giappone ha raggiunto, dal punto di vista dell'economia bellica, tutti i suoi obiettivi. Il mondo di lingua inglese è stato enormemente sorpreso dalla constatazione che dappertutto i giapponesi hanno incontrato la simpatia e la collaborazione delle popolazioni indigene. E' quindi tempo di abbandonare ogni illusione: la salvezza potrà venire soltanto dai nostri sforzi e bisogna seppellire definitivamente tutte le speculazioni circa facili vittorie».

Accennando alla crescente ondata di pessimismo che sta invadendo l'opinione pubblica nord-americana, lo *Zwölf Uhr Blatt* rileva che da qualche giorno a questa parte la stessa stampa ufficiosa degli Stati Uniti sta facendo macchina indietro riguardo all'annunciata controffensiva delle forze americane.

Il *New York Times*, per esempio, scrive in proposito: «E' giocoforza preparare il Paese a nuove gravi delusioni militari onde evitare il malanno che potrebbe derivare da certi troppo facili castelli in aria il cui crollo repentino ed inevitabile provocherebbe serie conseguenze. E' bene non farsi troppe illusioni sull'annunciata marcia trionfale del generale Mac Arthur in Australia». E più avanti: «Tutte le carte migliori sono per il momento nelle mani delle Potenze del Tripartito e l'unica nostra ancora di salvezza — ammesso che si riveli veramente tale — è per noi oggi il fattore tempo».

A diradare la foschia che si va abbassando sugli orizzonti d'America non sembra debba servire l'annuncio di altri giri di vite fatto ora dal direttore dell'ufficio per la produzione bellica, Nelson, il quale ha dichiarato ai giornalisti che fra le varie restrizioni che saranno imposte negli Stati Uniti entro il prossimo maggio, vi saranno quelle relative a circa un centinaio di articoli nella cui fabbricazione entra il ferro o l'acciaio. Anche la maggior parte degli stabilimenti per la fabbricazione di conserve da frutta — ha detto Nelson — verranno chiuse alla fine di maggio.

Nè tanto meno appare consolante la concessione fatta dal Governo ai negri i quali, non solo potranno prestare servizio nell'esercito e nella marina da guerra, ma potranno anche ricoprire il grado di sottufficiale. La disposizione è stata accolta sfavorevolmente dall'opinione pubblica e diversi giornali mettono in rilievo il fatto che gli effettivi delle forze armate statunitensi dovrebbero essere tali da non rendere necessario il ricorso ai siffatti ripieghi.

Infine la signora Roosevelt, nel corso di una conferenza di stampa, ha rilevato la necessità di formare un esercito femminile per poter effettuare nella prossima estate il raccolto in alcune regioni.

Il che completa il quadro della strapotenza della grande Repubblica stellata.

Un altro soldato e fascista riafferma a prezzo della vita la sua purissima fede

Abbiamo riportato l'altro ieri la fiera lettera con la quale il comandante della «Pusteria», generale medaglia d'oro Esposito, comunicava al Segretario del Partito il sublime estremo sacrificio del tenente Costantino Marini che, a costo della vita, volle conservare con sè la tessera del Partito.

Ed ecco ora un altro fulgidissimo esempio di fedeltà all'idea. Il colonnello comandante di un reggimento di Artiglieria ha scritto la lettera che riportiamo al Fascio di combattimento di Novellara (Reggio Emilia): il nome e il gesto di un altro purissimo eroe viene additato alla commossa ammirazione degli italiani.

«Camerata,

«*Chi non è pronto a morire per la propria fede, non è degno di professarla,* questa è la consegna del Capo e il nostro camerata cap. maggiore Silvio Fellini del Fascio di Novellara, del mio reggimento, l'ha suggellata col sangue, col martirio degli Eroi.

«Ardito ed entusiasta combattente, in un'audace ricognizione in zona infestata da bande comuniste, cadeva nelle loro mani. Tradotto in presenza di un capo comunista, egli si presentò col saluto romano.

«Il bolscevico gli rimproverò tale forma di saluto. Allora egli rispose fieramente: «Io saluto in questo modo perchè questa è la mia fede e non intendo fare altri saluti».

«Dopo di ciò il capo comunista cercò di metterlo al corrente dei bollettini russi e delle disfatte dell'Asse. Al che egli rispose: «Quello che mi dite sono tutte balle. La verità è quella che sappiamo noi».

«Il suo deciso comportamento sollevò l'ira dei comunisti che lo fecero subito fucilare.

«L'ho proposto per la massima ricompensa al valor militare: la medaglia d'oro alla memoria. Ecco la motivazione: *Graduato di alti sentimenti, durante un'ardita ricognizione, cadeva in mano di ribelli. Tradotto dinanzi a un capo comunista, con fierezza dichiarava i suoi sentimenti di italiano e di fascista, deciso a suggellarli col sangue piuttosto che rinnegarli. Con la fede dei martiri affrontava il plotone di esecuzione e impavido offriva la vita in supremo olocausto per gli ideali per cui aveva vissuto e combattuto.*

Zona Stivari, 16 febbraio 1942-XX.

«Inchinate i gagliardetti a questo eroe, figlio del genuino popolo italiano. Onorate nella sua memoria il martire della fede fascista».

NOTA ROMANA

Annunciatori di una nuova civiltà

ROMA, 8.

(E.S.) - *Un altro nome di eroe si aggiunge, come una nuova gemma, al serto di gloria dell'Italia guerriera: esempio luminoso ed esaltante per noi che viviamo le ore più intense della Rivoluzione mussoliniana, sacro retaggio di onore per le generazioni che saliranno nel nome della vittoria, a fare più grande, più potente, più temuta — maestra sempre di civiltà per tutte le genti — la Patria fascista.*

Il nome di Silvio Fellini si aggiunge oggi a quello di Costantino Marini: caduti entrambi sotto il piombo delle bande comuniste per avere voluto affermare, con sublime estremo sacrificio, la loro fede fascista, la loro fedeltà all'Idea che aveva dato alla loro fiorente giovinezza una spiritualità altissima consacrata dal sangue.

Come Costantino Marini, Silvio Fellini era una delle ultime leve: portatore della parola mussoliniana, fermentato nel martirio e nel sangue della rivoluzione: cresciuto sotto il ferro ed il fuoco, temprato da prove supreme superate vittoriosamente, destinato a dare un nuovo corso al ciclo della civiltà, ad improntare di sè la nuova civiltà. Come Costantino Marini, Silvio Fellini, affrontando consapevolmente la morte con la serenità del martire, ha dato al mondo l'attestazione più solenne che si possa dare alla santità di una Causa.

E' veramente annunciatore di una nuova civiltà il popolo che può iscrivere i nomi di tali eroi sui gagliardetti delle sue Legioni: e araldo di una nuova civiltà è infatti il popolo italiano che per primo nel mondo si è levato, come una barriera insormontabile, contro la barbarie bolscevica e, primo nel mondo, è insorto generosamente contro la tirannide dei popoli affamatori, asserviti al giudaismo; per primo ha affermato la priorità del lavoro sull'oro.

In nome di questa civiltà, Silvio Fellini ha affrontato impavido il plotone di esecuzione; ai suoi occhi sorrideva la certezza del trionfo di domani, della vittoria dell'Italia fascista «sull'età nera, sull'età barbara».

Un accordo presentato al Segretario del Partito per la rieducazione professionale dei mutilati

L'alta approvazione del Duce

ROMA, 8.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Associazione nazionale mutilati Carlo Delcroix, il presidente dell'Opera nazionale per l'assistenza agli invalidi di guerra Gianni Baccarini, il conte Volpi di Misurata e il prof. Balella, presidente-direttore della Confederazione fascista degli industriali, i quali gli hanno presentato un accordo relativo alla rieducazione professionale dei mutilati.

La Confederazione fascista degli industriali, nell'intento di testimoniare ai mutilati d'Italia la profonda simpatia e riconoscenza degli industriali italiani, accogliendo il programma dell'Opera nazionale invalidi di guerra e dell'Associazione mutilati, inteso a dare ai nuovi mutilati, aspiranti al collocamento nell'industria una adeguata rieducazione professionale, al duplice scopo di favorirne una sempre maggiore elevazione morale e materiale, di inserirne altre notevoli aliquote nel processo produttivo nazionale e di concretarne in tal modo anche la più rapida e efficace forma di assistenza, delibera di mettere a disposizione dell'Opera nazionale stessa i mezzi necessari per la preparazione tecnica dei mutilati e di impegnare le proprie rappresentate alla loro assunzione al lavoro.

Per la realizzazione di tali fini presso l'Opera nazionale invalidi di guerra, in virtù della sua legge costitutiva, inteso il Partito nazionale fascista, verrà creata una speciale «istituzione» con sede in Roma, avente per scopo la rieducazione e l'avviamento al lavoro, nel settore dell'industria, degli invalidi della nuova guerra. Gli organi di detta «istituzione», saranno: una commissione centrale, formata dai rappresentanti del P.N.F., della Confederazione fascista degli industriali dell'Associazione mutilati e dell'Opera nazionale invalidi di guerra ed in ciascun capoluogo di provincia, una commissione provinciale con i rappresentanti locali delle predette organizzazioni.

Sulla base delle direttive impartite dalla Commissione centrale anzidetta quelle provinciali sceglieranno i mutilati che per precedenti professionali e per attitudine e condizioni fisiche, possano essere avviati all'industria e individueranno i settori produttivi più confacenti alle attitudini e condizioni fisiche di ciascuno.

I mutilati che sono in grado di essere senz'altro avviati al lavoro, verranno, a cura delle Unioni industriali, assunti dalle aziende e percepiranno la retribuzione stabilita dai contratti collettivi per le mansioni esercitate.

Nelle aziende che hanno corsi di addestramento, i mutilati frequenteranno tali corsi; in ogni caso le aziende cureranno il miglioramento professionale del mutilato in modo da potenziare al massimo le capacità lavorative ai fini del suo elevamento morale ed economico.

I mutilati, per i quali si reputi indispensabile una particolare educazione professionale prima di essere avviati al lavoro, saranno ammessi a frequentare i corsi ordinari dell'Infapli, o, se del caso, corsi speciali di rieducazione, organizzati dall'Infapli, di concerto con gli organi centrali e provinciali della istituzione.

Durante lo svolgimento di tali corsi i mutilati che li frequenteranno percepiranno un'adeguata retribuzione. Al termine dei corsi i mutilati saranno avviati al lavoro.

Il Duce ha dato la sua alta approvazione al progetto che gli è stato sottoposto dal Segretario del Partito.

L'attività corporativa nel mese di aprile

Una serie di importanti riunioni a Roma

ROMA, 8.

Lunedì 14, alle ore 10, avrà luogo presso il Ministero delle Corporazioni la riunione della Corporazione delle comunicazioni estere per l'esame della tariffa nazionale per il trasporto di merci con automezzi.

La Corporazione è chiamata inoltre ad esprimere il proprio parere su uno schema di provvedimento relativo alla unificazione ed al raggruppamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione, nonchè su un accordo economico per la disciplina dei rapporti fra gli armatori e gli agenti marittimi.

Il giorno 15, alle ore 10, è convocata la Corporazione della Previdenza e del Credito per l'esame di un disegno di legge relativo alla costituzione dell'Ente nazionale fascista per la assistenza, malattia ai lavoratori.

Il giorno 20 avrà luogo la riunione del Comitato tecnico intercorporativo per la disciplina e il controllo della distribuzione delle materie tessili alle industrie trasformatrici.

Il 22 corrente, alle ore 9, si riunirà il Comitato tecnico corporativo per la casa, il quale si occuperà dell'esame di un disegno di legge sull'urbanistica, nonchè della formazione della mano d'opera edilizia in rapporto alle necessità del dopoguerra.

Per il 24 è convocato il Comitato consultivo della Corporazione della Previdenza e del Credito per trattare vari argomenti di carattere tecnico, fra cui l'esame di alcune domande intese ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di determinati rami di attività assicurativa, l'esame di un accordo economico collettivo per la disciplina dei rapporti fra le imprese assicurative e gli agenti assicuratori relativamente alle agenzie gestite in economia, ecc.

Il giorno 27 aprile, alle ore 10, si riunirà la Corporazione dell'Abbigliamento. Fra i principali argomenti iscritti all'ordine del giorno figurano l'estensione della tipizzazione ad ulteriori categorie di prodotti.

Per il 28, infine, è convocata la Corporazione dell'ospitalità la quale tratterà della disciplina degli uffici viaggi e turismo e della selezione del personale alberghiero.

Quadrante

Anche Roosevelt ha dovuto prendere l'unica misura saggia della sua politica ed in perfetta opposizione ai fautori della finanza allegra, che invocavano un aumento della circolazione cartacea: ha deciso di stabilire un severo controllo sui prezzi delle merci, sugli stipendi, sulle rendite. Lo scopo a cui tende questa misura è evidente in quanto impedisce l'inflazione, difende i cittadini a reddito fisso, salvaguarda il risparmio.

La politica di Roosevelt si è fatta improvvisamente riflessiva e mentre egli nel 1933 proclamava che uno dei mezzi per ristabilire la proprietà economica stava appunto nella svalutazione del dollaro, oggi questo dollaro difende per impedire il crearsi dell'anarchia economica che conduce al caos ed alla certa rovina.

Notiamo che proprio gli Stati Uniti avrebbero dovuto temere meno degli altri l'inflazione per le gigantesche riserve di oro che hanno potuto accumulare dal tempo della guerra scorsa sino agli ultimi anni. Circa il 70 per cento di tutto l'oro disponibile del mondo è sotto chiave nei sotterranei della banca statunitense per cui alle correnti inflazionistiche è sembrato che questa massa di metallo giallo bastasse da sola a garantire la solidità del dollaro anche se la circolazione cartacea fosse stata triplicata.

E' certo che sulle decisioni del Presidentissimo hanno giocato il fantasioso programma degli armamenti, per il quale è stata prevista una spesa di circa 60 miliardi di dollari pari in cifra tonda a 1200 miliardi di lire italiane, il continuo depauperamento del naviglio mercantile, la perdita dei territori asiatici e del controllo sulle isole olandesi, dalle quali gli Stati Uniti traevano le materie prime, le crescenti difficoltà tra l'America centrale e meridionale ed il territorio degli Stati Uniti bloccato dalla guerra.

Tutto questo ha contribuito ad impoverire i rifornimenti americani e naturalmente ha elevato, con la rarefazione, il prezzo delle materie prime necessarie. E poichè gli statunitensi sono degli speculatori per eccellenza fino al punto di anteporre gli affari di cassetta al bene della Patria, si è verificata quella paurosa corsa al rialzo dei prezzi, che, se non contenuta, porta ad un aumento della circolazione cartacea ed in conseguenza all'inflazione. Quando un Paese rotola sulla china dell'inflazione, non vi sono riserve auree sufficienti per arrestare il fenomeno.

Alla pazzia speculatrice succede la sfiducia e con la sfiducia la dissoluzione di tutte le energie spirituali e materiali del Paese.

Ecco perchè Roosevelt, incurante delle suggestioni della plutocrazia, oggi rinnega l'anarchismo economico, sconfessa il liberalismo e stabilisce una più severa disciplina che durante la guerra difenda la terra, il lavoro, il risparmio.

Gli italiani, da questo nuovo esempio offerto dagli Stati Uniti possono trarre i motivi per apprezzare sempre più la nostra politica finanziaria che protegge la lira ed il risparmio ed evita l'inflazione.



Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

IL FRIULI AI SUOI FIGLI CADUTI

Un rito al Tempio Ossario

in onore e memoria degli alpini del "Gemona,, sarà celebrato domani alle ore 11

Il Duce rappresentato alla cerimonia dall'Ecc. Russo

Venerdì, 10 corrente, alle ore 11, sarà celebrato nel Tempio Ossario del capoluogo della Provincia un rito religioso in onore e in memoria di quegli alpini del Battaglione «Gemona» che, in prossimità delle coste greche, colpiti dal nemico, immolarono la vita già eroicamente e vittoriosamente offerta, in tante battaglie, alla grandezza della Patria.

Officierà l'Eccellenza l'Arcivescovo.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri rappresenterà il Duce.

La cerimonia, di prevalente carattere militare, inquadrerà i reparti del Presidio sotto le armi, e le organizzazioni del Partito, combattentistiche e sindacali.

S' intendono invitate tutte le Autorità militari e civili e le gerarchie del Partito.

Consentendolo il tempo, il rito sarà celebrato all' aperto, dinanzi al Tempio, perchè possa convenirvi la popolazione.

Il Prefetto, per l'occasione, ha disposto che gli edifici pubblici per tutta la giornata predetta, siano imbandierati come lo saranno certamente le case private e che, in relazione agli accordi presi dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento con le organizzazioni sindacali, al mattino e fino alle ore 12, i negozi, tranne quelli dell'alimentazione, siano chiusi. I pubblici esercizi dovranno chiudere dalle ore 10 alle 12.

Tutto il Friuli, che ha appreso con virile fierezza il nuovo olocausto offerto alla Patria dai suoi eroici figli, sarà presente domani — spiritualmente vicino al rappresentante del Duce, alle autorità, alle gerarchie e alle organizzazioni — al rito in onore e memoria dei Caduti del « Gemona ».

Le stesse bandiere, che qualche giorno fa salutarono il ritorno dei primi reparti della « Julia », salgono nuovamente sulle nostre torri, garriscono dagli aviti palazzi e dalle più umili case a salutare, a ricordare, ad onorare, coloro che non torneranno.

Il cuore generoso della nostra gente, il sano patriottismo da cui è animata, la sicura fede nel suo destino, le permettono di superare le più dure prove: di trarre, anzi, da esse, la forza necessaria per proseguire senza soste e senza incertezze sulla strada che conduce alla Vittoria.

Ecco perchè i nostri vessilli non portano il segno del lutto; ecco perchè essi possono garrire al vento come nei giorni più belli.

Rito di fede; rito di glorificazione.

Agli alpini in congedo

Il Comando Battaglione « Udine » alpini in congedo, invita tutti gli iscritti ad adunarsi per le ore 10 di domani venerdì, alla sede del Comando in piazza Vittorio Emanuele per partecipare inquadrati alla cerimonia di glorificazione del Battaglione « Gemona ». Gli iscritti al Partito consegneranno la cartolina precetto del proprio gruppo rionale al Comando di Battaglione. Cappello alpino.

Ordine di adunata delle CC. NN.

della Coorte di Udine

Tutte le Camicie nere dei reparti della Coorte della Milizia Ordinaria di Udine devono trovarsi, domani venerdì alle ore 8.30, in divisa, al Comando di Legione in via I. Balbo n. 1. I datori di lavoro, per la circostanza, sono invitati a lasciar liberi per la mattinata di venerdì i loro dipendenti iscritti alla M.V.S.N.

Per i commercianti ed esercenti

Presi gli ordini dalle superiori autorità l'Unione Commercianti comunica a tutte le aziende commerciali della città che domani venerdì, in occasione della cerimonia patriottica che si svolgerà al Tempio Ossario, tutti i negozi della città resteranno chiusi nelle ore antimeridiane. E' fatta sola eccezione per i negozi di generi alimentari, panifici, rivendite di pane e latte e di frutta e verdura che osserveranno l'orario normale.

Inoltre tutti indistintamente i pubblici esercizi della città: caffè, ristoranti, trattorie, osterie ecc. dovranno rimanere chiusi dalle ore 10.30 alle ore 12.

Per gli Istituti bancari

ed aziende del credito-assicurazione

Le parallele organizzazioni delle Aziende del Credito Assicurazione e Servizi Tributari, informano le aziende rappresentate residenti nel capoluogo, che allo scopo di far partecipare tutto il personale (dirigenti, funzionari, impiegati) alla manifestazione indetta al Tempio Ossario alle ore 11, dovranno osservare il seguente orario: sportello dalle 8.30 alle 9.30; uffici dalle 8 alle 10.

Nel pomeriggio le agenzie di assicurazione e gli uffici dazio osserveranno l'orario normale, le banche ed esattorie rimarranno chiuse.

Adunata dei lavoratori commercio

Tutti i lavoratori del commercio non iscritti al P.N.F. residenti nel Comune di Udine o negli altri comuni, dovranno trovarsi domattina alle ore 9.30 puntualmente al Gruppo Rionale della giurisdizione alla quale l'azienda ove lavorano, appartiene; gli iscritti al P.N.F. dovranno presentarsi al rispettivo proprio Gruppo Rionale.

I lavoratori tutti indistintamente prenderanno parte con l'Organizzazione del Partito alla cerimonia che si svolgerà in piazzale XXVI luglio, (inizio del viale Venezia).

Ordine di adunata del G.U.F.

Domani venerdì tutti i fascisti universitari e tutte le fasciste universitarie dovranno trovarsi in perfetta divisa e con qualunque tempo alle ore 10 precise alla sede del GUF, per la cerimonia che si svolgerà al Tempio Ossario.

Il Sottosegretario alla Presidenza

prosegue nella visita

ad alcuni comuni della provincia

Ieri il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Questore, si è recato in altri comuni della Provincia, per portare i segni della vicinanza del Duce alle famiglie interessate alla sorte di quei valorosi alpini del Battaglione « Gemona » che sono stati colpiti dal nemico in prossimità delle coste greche.

Dovunque l' atto è stato accolto con commossa fierezza e con manifesta riconoscenza al Duce.

La visita sarà estesa ad altri comuni oggi stesso e domani.

Fiero ordine del giorno

agli alpini dell' 8°

per la Medaglia d'oro di Prampero

Il comandante le truppe al Deposito dell'8° Reggimento Alpini, ha diramato il seguente supplemento all'Ordine del Giorno in memoria della Medaglia d'oro tenente Artico di Prampero:

Alla memoria del tenente di complemento Artico di Prampero di questo Reggimento ed effettivo al Battaglione « Val Tagliamento » è stata concessa la Medaglia d'oro al valor militare, con la seguente superba motivazione:

« Comandante di una compagnia alpina, in numerose difficili azioni, con sereno ardimento e fede incrollabile, sapeva trasfondere nei suoi alpini il più ardito spirito aggressivo. Durante un violento attacco nemico, benchè ferito al viso, rifiutava ogni cura per rimanere alla testa del reparto dove più ferveva la lotta. Solo quando l'attacco fu respinto si faceva medicare, ma non lasciava il comando della compagnia, malgrado l'ordine del medico, di entrare in ospedale. Avendo il nemico ripreso l'attacco, ritornava in linea, ed ancora una volta con indomito coraggio e spirito di sacrificio reso più evidente dal sangue che gli arrossava le recenti bende, incitava i suoi alpini, riuscendo con nobile esempio a galvanizzare la resistenza ed a respingere l'avversario finchè una granata ne stroncava la fulgida esistenza. Valoroso combattente di due guerre, magnifica figura di eroico soldato. M. Breschistit (fronte greco), 8 marzo 1941 XIX ».

Il nome glorioso del tenente Artico di Prampero, discendente da antica nobilissima famiglia friulana di valorosi combattenti e di patrioti, si aggiunge alla schiera degli eroi che hanno scritto con l'8° Alpini in terra di Grecia quelle pagine di valore che furono definite dal Duce « gesta leggendarie ».

Con Tinivella, Francescato, Cavarzerani e di Prampero, quattro ufficiali di questo Reggimento — prodi fra i prodi, fedeli alla tradizione alpina — hanno ricevuta la più alta ricompensa al valor militare per aver offerto, con sublime spirito di sacrificio, la loro esistenza alla Gloria del Reggimento e alla difesa della Patria.

Ricordino specialmente i giovani alpini il loro meraviglioso esempio e sentano l'onore e l'orgoglio di servire la Patria nelle file di questo Reggimento.

In questa sede la memoria del tenente di Prampero è stata onorata con una cerimonia al Tempio-Ossario.

I comandanti di tutti i reparti dipendenti leggano e commentino la motivazione della Medaglia d'oro, così da rendere un doveroso tributo di affetto e di ammirazione alla memoria del tenente di Prampero che suggellò con la vita la grande devozione alla causa nazionale.

Il colonnello comandante
SILVIO BRISOTTO

Rapporto di ufficiali

della M. V. S. N.

Questa sera alle ore 19 il Console comandante la 63a Legione, terrà rapporto agli ufficiali nei quadri e della riserva della 63a Legione CC. NN. residenti nel capoluogo.

Riunione degli artiglieri

del Gruppo provinciale

Il Comando del Gruppo provinciale invita tutti gli addetti del Comando, i comandanti della Batteria di Udine « medaglia d'oro Giorgio Marussig » e gli artiglieri di Udine ad intervenire alla riunione che sarà tenuta nella sede del Gruppo in via Poscolle n. 24 il giorno 11 corr. mese alle ore 20.45 per la trattazione dei seguenti oggetti: comunicazioni del Comandante di Gruppo — iscrizione alla Batteria di Udine « Med. d'oro Giorgio Marussig » del 2° Gruppo del 23° Regg. Artigl. Divisionale « Re » — onoranze nell'annuale della gloriosa morte del camerata med. d'oro Giorgio Marussig — tesseramento — varie.

Addetti e comandanti sono obbligati ad intervenire alla riunione.

P. N. F. O. N. D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 54 del 9 aprile-XX)

Nomine

CASSACCO (Dopolavoro comunale). — Il fascista Giacomo Maestra è nominato presidente della Sezione O.N.D. in sostituzione del Commissario straordinario, camerata Francesco Tommasin, chiamato ad altro incarico.

NIMIS (Dopolavoro comunale). I fascisti Giuseppe Gervasi, Grassi Marco, Comelli Pietro sono nominati componenti del Direttorio O. N. D.

OVARO (Dopolavoro aziendale Cartiera). — Il fascista Carlo Masutti è nominato presidente della Sezione O.N.D. Cartiera di Ovaro, in sostituzione del camerata ingegnere Guglielmo Smith, trasferito in altra zona.

POZZUOLO DEL FRIULI (Dopolavoro frazionale di Terenzano). Il fascista Parisio Menazzi è nominato presidente della Sezione O. N. D. in sostituzione del Commissario straordinario Menazzi Pietro.

S. MARIA LA LONGA (Dopolavoro comunale). — Il fascista Cornelio Paviotti è nominato presidente della Sezione O.N.D., in sostituzione del camerata Luigi Danielis, dimissionario.

SPILIMBERGO (Dopolavoro comunale). — Il fascista Vincenzo Antoniazzi è nominato reggente della Sezione O.N.D., in sostituzione e per il periodo di richiamo alle armi del camerata Enrico Tamai.

TARCENTO (Dopolavoro frazionale di Segnacco). — Il fascista Giuseppe Broccolo è nominato presidente della Sezione O.N.D. in sostituzione del camerata Luigi Broccolo, defunto.

TRASAGHIS (Dopolavoro comunale). — Il fascista Celestino Costantini è nominato presidente della Sezione O.N.D., in sostituzione del camerata Ovidio Cecchini, dimissionario.

TRICESIMO (Dopolavoro comunale). — Il fascista Mario Morgante è nominato presidente della Sezione O.N.D. in sostituzione del camerata Brolli Nicolò.

VENZONE (Dopolavoro comunale). — Il fascista Lorenzo Fabiani è nominato presidente della Sezione O.N.D. in sostituzione del camerata dott. Cleto Spaliviero, dimissionario per ragioni professionali.

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: dott. Felice Coiazzi, Tricesimo L. 100; Amm. Romano Vitas, Strassoldo 50; Tulissi Emilio, Manzano 20; De Cillia Luigi, Osoppo 100; ing. Giuseppe Sirch, Udine 100; Rorai Rosalia, Vivaro 10; Bressanutti Giuseppe, Codroipo 25; Grandi Gildo, Aviano 100; Gasparini Emilia, Udine 10; dott. Carlo Conti, Udine 100; Elsa D'Agostina, Sauris di Sotto 7; dott. Primo Zanuttini, Tricesimo 100; Ellero Elso, Udine 40; Contardo Luigia, Buia 20; Bianchi Maria, Lestans, 20; G. B. Doretti, Udine 50.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Unione Commercianti

Denuncia delle giacenze di carta e cartoni

La « Gazzetta Ufficiale » del 4 corrente ha pubblicato il D. M. 4 aprile 1942 con il quale viene disposto che « entro il 14 c. m. anche i commercianti all'ingrosso » di carte e cartoni devono denunciare tutti i quantitativi di carte e cartoni, superanti complessivamente i 10 quintali, di cui dispongano o detengano, a qualsiasi titolo, presso di sè o presso terzi, alla data di pubblicazione del decreto stesso.

Le denuncie di cui sopra dovranno essere presentate, in duplice copia, al Consiglio provinciale delle Corporazioni e dovranno contenere la specificazione dei seguenti tipi di carte e cartoni:

carta da giornale e da periodici, carta da stampa, carta da scrivere e da lettere in genere, carta da impacco, carta paglia, cartoni, altre carte non nominate, precisando per queste ultime i vari tipi.

Nella denuncia, che potrà essere fatta su carta intestata della ditta, dovrà anche essere indicato il peso per ogni gruppo di carte e cartoni come sopra menzionato nonchè i quantitativi impegnati per la vendita.

I commercianti all'ingrosso devono, inoltre, istituire un apposito registro di carico e scarico ove registreranno, nella parte del carico, le giacenze alla data di pubblicazione del decreto e la merce successivamente acquistata, e, nella parte dello scarico, le partite giornalmente spedite e consegnate con l'indicazione dell'acquirente.

Agli inadempienti verranno applicate le disposizioni penali di cui alla legge 8 luglio 1941 n. 645.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti degli addetti al commercio del ferro, metalli, macchine

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 10 corr. alle ore 19.30 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio ferro, metalli, macchine e derivati. Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto gli interessati non devono mancare.

ARTIGIANATO

Riunione dei fotografi

Questa sera, alle ore 21 precise, si svolgerà nella sede dell'Artigianato fascista del Friuli, una riunione della Comunità dei fotografi.

Data l'importanza dell'assemblea è ovvio avvertire che nessuno dovrà mancare alla riunione.

Onorificenza

Al capitano Vincenzo Bizzarri è stata testè conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia in riconoscimento delle sue benemerenze civili e militari.

Il camerata rag. Bizzarri, combattente decorato della guerra 1915-18, alla quale partecipò con i reparti d'assalto e che anche nella presente ha preso parte a decisivi fatti d'arme, ha dato altresì la sua fervida opera di gerarca nelle file del Partito e delle associazioni d'Arma. Vivi rallegramenti.

L'inizio del corso di aggiornamento per direttrici di colonie della G.I.L.

Il Vice Comandante Federale

parla alle dirigenti convenute da tutta la Provincia

Si è iniziato e proseguirà ininterrottamente fino a sabato il corso federale di aggiornamento per direttrici di colonie della G.I.L., del capoluogo e della provincia. Il corso si svolge con un ritmo di circa 8 ore quotidiane di lezione, e comprende un vasto programma di insegnamento. Materie principali sono, organizzazione delle colonie, contabilità, alimentazione, educazione fisica, tenuta dei magazzini, malattie della pelle, orecchi naso e gola, canto corale.

A queste lezioni teoriche seguiranno visite alle cucine, agli ospedali, ai collegi, agli asili-nido ed ai luoghi di collettività della nostra città.

Le lezioni sono tenute da medici specialisti, gerarchi e dirigenti maschili e femminili della Gil particolarmente versati in questo settore di attività.

Il V. Comandante Federale della Gil ha ispezionato ieri il corso che si svolge presso la Casa della Gil Femminile, in via Fabio Asquini ed ha svolto una lezione di carattere informativo. Erano presenti l'Ispettrice Federale della Gil, il dirigente sanitario ed altri dirigenti. Dopo il saluto al Duce il gerarca ha esordito delineando l'importanza della assistenza ai fini formativi della razza definendola una delle basi maggiori su cui posa la Gil, anzi la più grande essenzialmente. Soggetto di essa sono le refezioni quotidiane delle quali beneficiano oltre un milione e mezzo di Figli e Figlie della Lupa, Balilla e Piccole italiane di tutta Italia, estese con recente provvedimento dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., sino alla fine dell'anno scolastico; le colonie estive diurne, elioterapiche, fluviali, lacuali, marittime (nella nostra provincia in numero di oltre duecento) i pacchi della « Befana Fascista ». Egli ha quindi tracciato subito le direttive per l'attività, che avrà inizio immediatamente alla fine del periodo scolastico: sottolineando i punti specifici, determinati dal Comando Generale, e quelli che di volta in volta verranno comunicati dal Comando Federale.

« La direttrice di colonia — egli ha detto — deve essere personalmente una capace organizzatrice, un asse intorno a cui gravitino disciplinatamente tutte le vigilatrici, le donne preposte ai particolari servizi, sorvegliate e controllate.

Di qui la necessità impellente di una particolarissima conoscenza del funzionamento di tutti i servizi, igienico-sanitari-alimentari-assistenziali-educativi-ricreativi. E' inoltre assolutamente richiesto ad una direttrice di colonia di saper creare l'atmosfera dell'ambiente, in modo che i piccoli trovino durante le ore di permanenza un conforto di ordine determinatamente morale, oltre che materiale. I figli dei Caduti, dei feriti, dei combattenti dovranno sentire nella colonia della Gil alitare il sentimento della Patria, che ha richiesto ai padri un sacrificio, ma che è pronta a dimostrare la propria indicibile immensa gratitudine attraverso le proprie organizzazioni. La colonia dev'essere una fucina di educazione spirituale da cui i giovanissimi escano quotidianamente con un nuovo più pesante bagaglio di cognizioni: storiche, patriottiche, fasciste. E' l'amore per il Duce, supremo artefice di questa beneficenza, dovrà venir istillato negli animi, oggetto di una seconda fede, dopo la grande fede in Dio, Re di tutti gli eserciti che combattono per il sostentamento ed il rafforzamento delle giovani fresche energie della civiltà nuova ».

Il Vice Comandante Federale ha quindi aggiunto essere indispensabile la cura della parte esteriore degli assistiti: pulizia, uniforme, costumi Anche in questo settore la vigilanza dovrà essere minutamente curata sì che la presentazione dei reparti risulti armonica, organica e perfetta sotto ogni riguardo.

« Il Duce, che segue personalmente questa importantissima attività assistenziale della Gil, vede nella sua realizzazione il sorgere di virgulti sempre rinnovantisi, protendentisi con ogni sforzo alla ricostruzione dell'Italia vittoriosa di una guerra mondiale. Al Duce la certezza che i suoi ordini vengono scrupolosamente adempiuti ».

La lezione del gerarca è stata coronata alla fine dal saluto del Duce e da vibranti manifestazioni al suo indirizzo.

Come più sopra abbiamo accennato, le lezioni continueranno fino a sabato: le dirigenti che partecipano al corso sono ospitate a cura del Comando Federale della Gil e sono assistite in ogni necessità: sì che da questo corso possano trarre degno proficuo insegnamento per la nobile missione che stanno per intraprendere a beneficio dei più giovani organizzati su cui posa vigile l'occhio del Duce, per le maggiori fortune della Patria.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini ved. Comini: ditta C. Burghart, lire 50.

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra: Giuseppe e Laura Martini hanno offerto lire 500 - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: dottor Mario Dal Dan, lire 10 - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini vedova Comini: Livia Dal Dan lire 10 - Per onorare la memoria della N. D. Lina Mori Salvi: comm. Vittorio Marchioro di Vicenza lire 100 - Per onorare la memoria di Italia Deotti vedova Galliussi: Luigia Braidotti vedova Herzen lire 10; Giulia Marpillero Quaglia 10.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Giovanni Piva: Valentino Deganutti di Rovigo, lire 100 - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: cav. Enrico Menazzi, lire 10; Reno Troian, 10 - Per onorare la memoria di Giuseppina Orian ved. Franz: Reno Troian lire 10 - Per onorare la memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi: Reno Troian, lire 10 - Per onorare la memoria di Gemma Cargnelli ved. Pittini: Anita Troian, lire 10 - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini ved. Comini: Remo Marchetti lire 10.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: Ernesto Michieli, lire 10.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona di Comeglians

In sostituzione del camerata Giulio Michelini, richiamato alle armi, in data 4 aprile XX, il fascista Mauro Di Sopra è stato nominato Ispettore Federale per la zona di Comeglians.

Fascio di Moggio Udinese

In data 28 marzo XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Moggio Udinese:

Dott. Mario Zoz fu Ausilio, vice segretario del Fascio; Giulio Gobessi fu Manlio, Alessio Padovani fu Vittorio, Giorgio Ermolli di Carlo, Florenzo Picazio fu Francesco, Giovanni Franz fu Domenico, Carlo Simonetti di Abramo, Componenti il Direttorio.

Fascio di Tricesimo

In data 29 marzo XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Tricesimo:

Luigi Bisiaco fu Giosuè, Luigi Colmano di Ermanno, Terzo Condolo di Ferdinando, Guglielmo Fabro fu Lorenzo, Giosuè Mattighello di Giovanni, Giuseppe Tami fu Luigi, Elio Toso di Luigi, Rizzardo Tullio di Giuseppe, Capi Settore.

Gio. Batta Bertoldi di Giuseppe, Umberto De Marco fu Luigi, Primo Dri di Gio. Batta, Arrigo Miotti fu Luigi, Domenico Morandini di Gio. Batta, Angelo Patriarca di Alessandro, Pietro Vittore fu Alberto, Capi Nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. U. F.

Alle universitarie sportive

Tutte le universitarie che intendono partecipare ai Triveneti dello sport organizzati per l'anno XX dal G.U.F. di Udine sono invitate a mandare urgentemente la loro adesione all'Ufficio Sportivo del G.U.F. in via Carducci 5.

Sono in programma i seguenti sport: atletica leggera, pallacanestro, ginnastica, tennis, scherma, tiro a segno.

Ogni universitaria può partecipare a due degli sport in programma.

Le gare si svolgeranno a Udine nei giorni 1, 2, 3 maggio p. v.

Pasqua del soldato

Per la distribuzione dei doni ai soldati degenti negli ospedali della città, che sarà effettuata per iniziativa del Fascio femminile di Udine, con la collaborazione dell'O. N. D., del Gruppo Donne benemerite del Fante e del Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze Armate d'Italia, continuano a pervenire le offerte.

Si fa appello a tutti i cittadini affinchè con il loro concorso il dono sia più cospicuo. oltrechè più significativo.

Le offerte si ricevono alla Federazione provinciale dei Fasci femminili e presso la sottosezione dell'Ufficio Combattenti di via Liruti n. 22.

Pubblichiamo intanto il secondo elenco: A. Calligaris lire 100; Bianca Giacomuzzi 50; Cecilia del Torso Concina 50; Ida Pasquotti Fabris 100; Margherita Soddu Millo Dormisch 50.

Corso addestramento ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica: La quinta riunione addestrativa sarà tenuta sabato 11 corrente alle ore 16.30 nelle località sotto indicate:

Fanteria e Artiglieria: presso la Caserma « Vittorio Emanuele » del 23° Regg. Artiglieria — Genio: presso la Caserma dell'11° Regg. Genio.

Tenuta: uniforme di marcia; è consentito l'abito borghese.

Per l'ingresso del nuovo parroco

di S. Nicolò

Domenica 12 corrente farà il suo ingresso a S. Nicolò il nuovo Parroco mons. prof. Antonio Zambano. Per preparare degnamente tale avvenimento, cominciando da questa sera, alle ore 20, si terrà al Tempio Ossario un triduo con discorso tenuto dal prof. don Ugo Masotti.

Sindacato Belle Arti

Mostra d'Arte di Verona

Il locale Sindacato fascista Belle Arti comunica agli artisti interessati che la XII Interprovinciale d'Arte e la Mostra Nazionale «Premio Verona», promosse dall' Unione dei Professionisti ed Artisti di Verona, si effettueranno in un'unica sede e precisamente nel Palazzo della Gran Guardia. Gli artisti interessati dovranno indirizzare le loro opere al Palazzo della Gran Guardia, anzichè in Castelvecchio. La Mostra di Verona comprenderà anche una Sezione cartellonisti.

Si ricorda di inviare in tempo utile — entro il 12 aprile p. v. — le opere per la Mostra stessa.

Esami per conduttori di caldaie a vapore

Con decreto in data 27 aprile 1940-XVIII del Ministero delle Corporazioni è stata indetta una sessione di esami da aver luogo in Trieste ed a Fiume nei mesi di maggio - giugno p. v., per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto i 18 anni di età e di aver eseguito il tirocinio come fuochista, secondo le norme degli art. 4 e seguenti del D. M. 13 agosto 1937-XV. Speciali facilitazioni sono state concesse, per la durata della guerra, dal Ministero delle Corporazioni circa la possibilità di ammissione dei candidati agli esami medesimi.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire 4, debbono essere presentate all'Ispettorato Corporativo - Circolo di Trieste - via Carducci n. 6, non più tardi del 30 aprile 1942-XX, con allegati i seguenti documenti: a) certificato penale, di data non anteriore al 31 gennaio 1942-XX; b) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 31 marzo 1942-XX; c) certificato medico di idoneità fisica al mestiere di conduttore di generatori di vapore, di data non anteriore al 31 gennaio 1942-XX; d) libretto personale di tirocinio quale fuochista, ovvero la equipollenza di tirocinio riconosciuta ai sensi dell'articolo 10 del D. M. 13 agosto 1937-XV; e) certificato degli studi compiuti; f) fotografia, formato tessera, di data recente.

I documenti di cui alle lettere a) b) e c) potranno essere presentati in carta libera soltanto se accompagnati dal certificato di povertà rilasciato dalle autorità competenti. Gli stessi documenti dovranno essere comunque debitamente legalizzati.

Il candidato, entro il 30 aprile 1942 XX, deve altresì versare soltanto a mezzo vaglia postale intestato alla Associazione Nazionale Controllo Combustione di Trieste, via S. Spiridione n. 12, un deposito di lire 75 (settantacinque) per le spese occorrenti per gli esami. I candidati che avranno superato gli esami dovranno versare la somma suppletiva necessaria per le tasse per il rilascio dei certificati di abilitazione.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ispettorato Corporativo, Circolo di Trieste, via Carducci n. 6 (telefoni 6027 e 29169) oppure all'Associazione Nazionale Controllo Combustione di Trieste, via S. Spiridione 12 (telefono 8091).

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza dell'8 aprile 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dott. Tresca - P. M.: comm. dott. Alborghetti - Cancelliere: Micottis.

Le spigolatrici di Pocenia

Ida Nardini fu Giuseppe di 52 anni e Anna Simonini fu Giuseppe di 66 anni entrambe di Pocenia, sono comparse in giudizio imputate di aver il 27 giugno scorso rubato in danno di Pietro Barbarotto, sei fasci di frumento. Le due donne hanno ammesso di aver raccolto dal campo qualche po' di frumento, aggiungendo però che si trattava di qualche spiga abbandonata e senza alcun valore.

Sono state ritenute entrambe responsabili di furto e con la diminuente della tenuità del danno, sono state condannate: la prima a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa e la seconda a 8 mesi e 5 giorni ed 850 lire di multa.

Le due donne, a mezzo del loro difensore avv. Veritti, hanno interposto appello.

Percuote la sorella

Per futili motivi; Pietro Pinosa di Mattia di 41 anni da Villanova di Lusevera, ancora nel luglio scorso, si scagliava contro la propria sorella Maria di 34 anni spingendola in malo modo fuori di casa e poscia colpendola con poderosi pugni e con robuste unghiate alla faccia ed agli arti superiori. La donna riportava conseguentemente lesioni giudicate guaribili dal dott. Gramegna di Tarcento, in una decina di giorni ed il manesco fratello compariva ieri in Tribunale per rispondere di tale sua brutta azione. Egli ha negato di aver percosso la sorella la quale riportava le suddette lesioni cadendo accidentalmente a terra durante il diverbio avvenuto fra loro. Ritenuto responsabile di lesioni volontarie, è stato condannato a tre mesi e 5 giorni di reclusione. (Dif. avv. Mini).

I paletti in mezzo all'erba

Alessandra Totis in Scardo di 58 anni da Malisana di Torviscosa, nel pomeriggio del 24 luglio scorso, recatasi a raccogliere erba per i propri conigli su terreno di proprietà della SAICI, introduceva nel sacco anche alcuni paletti di legno che costituivano caposaldi di livellazione e tracciato del costruendo canale. Si trattava di una cinquantina di pali che il guardiano riusciva a ricuperare mentre la donna li stava trasportando a casa. Ritenuta responsabile di furto, il Tribunale condannava la Totis con la diminuente della tenuità del valore degli oggetti rubati, a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa col beneficio della sospensione. (Dif. avv. Veritti).

IN PRETURA

Udienza del 7 aprile 1942 - XX - Giudice: Pretore cav. dott. De Biase - P. M.: dott. Del Bianco - Cancelliere: Ricamati.

Strano incidente stradale in viale Venezia

Il 5 febbraio 1941 transitava sul viale Venezia una automobile guidata da Giovanni Fantuzzi fu Felice di 45 anni da Cividale la quale trainava un piccolo autocarro guidato da Armando Cantarutti di Lino di 46 anni pure da Cividale. All'altezza di viale Firenze, il Fantuzzi sterzava per entrare in detto viale ma accidentalmente la corda che trainava il piccolo autocarro si attorcigliava nella ruota anteriore di sinistra in modo che questo autoveicolo si spostava bruscamente da un lato in modo da urtare due ciclisti che correvano in bicicletta lungo la banchina. Uno di essi non riportava che una lesione lievissima, nel mentre l'altro, certo Angelo Del Forno da Colloredo di Prato, riportava la frattura di una clavicola ed una lesione alla testa con indebolimento permanente dell' udito. Responsabili di tale incidente, sono stati ritenuti il Fantuzzi ed il Cantarutti; il Pretore però in base alle risultanze processuali, li ha mandati entrambi assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Non ha commesso il fatto

Il mattino del 16 dicembre scorso i vigili sanitari prelevavano nello spaccio per la vendita latte di via Rialto, alcuni campioni del bianco liquido il quale sottoposto all'analisi risultava essere annacquato al 12-14%. Contro la commessa addetta alla rivendita di detto latte — Giuseppina Gottardi fu Francesco di 32 anni — veniva steso il verbale di contravvenzione per aver posto in vendita latte annacquato e per aver venduto lo stesso. Con decreto penale, il Giudice la condannava a pagare 200 lire di ammenda e 400 lire di multa, più la tassa sentenza e spese accessorie. La Gottardis faceva opposizione al suddetto decreto e l'altro giorno si svolgeva il processo conclusosi con l'assoluzione dell'imputata per non aver commesso il fatto in quanto che è stato accertato che il prelievo dei campioni del latte per l'analisi era stato fatto appena il latte stesso era stato vuotato dai bidoni allora allora giunti dal Consorzio Produttori latte di viale Ledra e che non era stato messo ancora in vendita.

Truffa la moglie del meccanico

Adamo Lepore fu Giovanni di 34 anni da Gemona, mesi or sono si presentava nella bottega del meccanico Elio Marzola in via Piave e siccome questi era momentaneamente assente, si rivolgeva alla moglie sua Evelina Stroppolo, chiedendo ed ottenendo a noleggio una bicicletta; quale garanzia lasciava la propria carta d'identità. La bicicletta però egli vendeva per 325 lire ad un pescatore di Trasaghis ed alla sera veniva sorpreso dai carabinieri di Gemona in istato di piena ubriachezza. Sottoposto ad interrogatorio, dopo non poche contraddizioni, finiva per confessare il mal fatto. La bicicletta non è stata possibile ritrovare e neanche il famoso pescatore. Ad ogni modo il Lepore veniva denunciato per truffa e ubriachezza e ieri condannato per tali reati a mesi 8 di reclusione, tre di arresto ed a 800 lire di multa.

Due fogli di via!

Vittoria Centazzo di Luigi di 21 anni da Maniago, per aver contravvenuto a due fogli di via obbligato rio, uno rilasciatole dalla R. Questura di Venezia e l'altro da quella di Treviso, è stata punita dal Pretore ad un mese di arresto.

Infrazioni annonarie

Giustina Kresiak fu Michele di 43 anni, Rosa Krall in Carli di 51 anni e Giuseppe Coloni fu Giuseppe di 53 anni tutti da Trieste, sono stati sorpresi mentre riprendevano il treno che doveva riportarli a casa, con un sacchetto ciascuno contenente circa otto chili di farina per polenta. Ritenuti responsabili di infrazioni alle vigenti disposizioni annonarie e sulla disciplina dei consumi sottoposti a razionamento, sono stati puniti: la Kresiak a 7 giorni e 200 lire, la Krall a 6 giorni di arresto e 100 lire di ammenda ed il Coloni a 800 lire di ammenda.

IL GIORNO

Giovedì, 9 aprile (99-266)
S. Maria Cleofe

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni. Sera: zuppa di verdura, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissioni per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Concerto del Duo Gabrici — 19.40: Musica varia — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.15: Musica varia — 13.30 circa: « Fortuna in musica », scena di Oscar Neme — 14.15: Orchestra del maggio musicale fiorentino — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: «La bocca dietro la porta » farsa di Vittorio Metz — 21.25: Trasmissione dal « Carlo Felice » di Genova di «Arlecchino » un atto per la musica di Ferruccio Benvenuto Busoni — Ore 22.30: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Orchestra caratteristica Brugnoli — 20.40: Musica varia diretta dal m. Gallino — 21.10: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m. D'Elia — 21.50: Complesso caratteristico diretto dal maestro Prat — 21.15: Concerto del violinista Giorgio Ciompi.

Piccole disgrazie

Con la scure Emma Tullio di 27 anni dimorante in viale Vat 119, riportava accidentalmente una ferita da taglio al dorso della mano destra. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Da un carro, cadeva accidentalmente l'ultra sessantenne Adamo Carrara dimorante a Mereto di Tomba. Nella caduta riportava una distorsione al piede destro per cui dovrà stare immobilizzato una ventina di giorni. E' stato medicato all'Ospedale civile.

Una imprudenza commetteva la piccola Maria Barbatello di sei anni, mettendo il ditino anulare della mano sinistra accanto alla affettatrice in movimento, in un negozio cittadino ove con la mamma si era recata per le solite spese quotidiane. Imprudenza che le costava una ferita all'estremità del ditino, giudicata guaribile al Pronto Soccorso in otto giorni.

Una botta assai forte sulla testa, riportava ieri mattina lo scaricatore Antonio Sepulcri di 46 anni, in seguito ad un pezzo di legno caduto accidentalmente da un carro. E' stato medicato al Pronto Soccorso per una ferita guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

L'infortunio di un vetraio

Il vetraio Leopoldo Cuttini di 35 anni, da Pasian di Prato, mentre stava maneggiando un pezzo di vetro, lo mandava in frantumi, urtandolo accidentalmente contro il muro. Egli rimaneva ferito abbastanza gravemente da un frammento di vetro al polso destro, con recisione del tendine estensore ed arteriale del radio. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

8 aprile 1942 XX

NATI	8
MORTI	7
MATRIMONI	4

Nascite

Stella Mariarosa (I nato) di Paolo e di Scalchi Mafalda.
Canetti Alberta (II nato) di Giuseppe e di Pesante Adele;
Cisaina Mariaiuigia (I nato) di Luigi Lucio e di Speranza Maria;
Zanor Romano (I nato) di Antonio e di D'Agostini Germana;
Michelotti Carla (III nato) di Dante e di Zanor Anna Maria;
Picco Adriana (I nato) di Giuseppe e di Pigani Adelinda;
Cantoni Renza (II nato) di Vittorio e di Patric Rosalina;
Pravisani Luciano (VIII nato) di Gio. Batta e di Dinoni Orsola.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzoso Igo impiegato con Zuccolo Ines sarta;
Ronchi Armando commerciante con Paludino Concettina casalinga;
Rossi rag. Enrico insegnante con Costa Graziella civile;
Quintavalle Mario esercente con Vit Olga casalinga;
Rosso rag. Gino funzionario I.N.F.C.S. con Monticoli Speme casalinga;
De Gennaro Giorgio impiegato con Gonani Ida casalinga;

Matrimoni

Tuzzi Amedeo perito con Basso Rina casalinga;
Geminiani Pietro commerciante con Ioele Angela pellicciaia;
Besenghi Edoardo studente con Lestani Dolores modista;
Cortese Giosuè impiegato d'albergo con Toffolutti Elsa commessa.

Morti

Piccino Marcuzzo Adele fu Pietro di anni 63 casalinga;
Matteligh Manlio di Gio. Batta di anni 18 studente.
Gigante Enrico fu Luigi di anni 50 muratore.
Liva Ottone fu Antonio di anni 30 soldato artigliere.
Vigant Pinosa Angelina fu Giuseppe di anni 26 casalinga;
Tosolini Maria di Angelo di anni 39 sarta;
Negro Giovanni fu Giovanni di anni 40 contadino.

Cronaca mesta

Funebri Manlio Matteligh

Con imponente e commossa partecipazione di amici e conoscenti dell'estinto e della famiglia si sono svolti ieri nel pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Capodistria, i funerali del compianto Manlio Matteligh, immaturamente ed improvvisamente scomparso. Inesorabile destino lo strappava infatti alla vita all'età di 18 anni, quando tutto per lui era una rosea promessa, quando i genitori guardavano fidenti a lui che procedeva sicuro, confortato da una bella intelligenza, da una preparazione spirituale e morale superiore. Ed assieme alla folla degli amici ed intimi di famiglia, larghissima era la cerchia dei compagni di scuola del giovane scomparso; come assai numerosa era la folla degli amici e colleghi del padre camerata Gio. Batta Matteligh, capo telegrafista in servizio alla locale stazione ferroviaria.

Alle 16 si formava il mesto corteo, preceduto dalla numerosa rappresentanza con bandiera del R. Liceo Scientifico — ove il giovane estinto studiava — e da quelle delle Associazioni Cattoliche maschile e femminile della Parrocchia del Sacro Cuore. Oltre alle corone inviate dai genitori e dai fratelli, c'erano quelle inviate dagli zii Martinis, da Anna Pia e Francesco, dalla famiglia Bissattini, dal personale della Stazione ferroviaria di Udine. Fiancheggiavano il feretro quattro condiscepoli dell'estinto, della 3a Liceo Scientifico, nel mentre reggevano i cordoni gli amici Pietro Cossutti, Armando Soranna, Manlio Feruglio e Walter Pianta. Seguivano la salma il padre, i fratelli, largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Dietro si snodava il lungo imponente corteo; notata una larga rappresentanza del III. Gruppo Rionale con gagliardetto e di funzionari e di dipendenti della Ferrovia e particolarmente dell'Ufficio Telegrafico con a capo il cav. Mellano, il quale rappresentava anche il comm. Russo, capo stazione principale.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Sacro Cuore, la salma è stata trasportata al Camposanto. Prima di giungervi, a Porta Villalta, un condiscepolo ha fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia dell'estinto rinnoviamo vive condoglianze.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI. Botteghino aperto prenotazioni Riviste A.B.C. n. 2

CINEMATOGRAFI

ODEON - VOGLIO VIVERE COSI'. Con F. Tagliavini. Ore 17
SAVOIA - CUOR DI REGINA - Con Zarah Leander — Ore 17
IMPERO - DONNA PERDUTA - Con Pervo e Becchi — Ore 17
CINEMA GIL - MILIONI CHE DISGRAZIA — Ore 18.
CECCHINI - LUGREZIA BORGIA - Con Isa Pola — Ore 17
REX - DONNA DIMENTICATA Con Sigrid Gurie — Ore 17.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENTILUOMINI DI MEZZANOTTE - Con Vivian Romance — Ore 17.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La consegna dei pugnali ai fanti del 256° reggimento

presenziata dal Vice Federale Zanello

Schierati in quadrato nel cortile interno della Caserma «Principe Umberto» i fanti del 1° Reggimento «Re» e quelli del 256°, divisione «Veneto», offrono uno spettacolo veramente superbo, marziale. Al centro dello schieramento, sono i fanti arditi volontari, in tenuta di guerra. Il cielo nuvoloso, fa ancor più risaltare quella omogenea massa grigio-verde.

Rappresentanze combattentistiche e d'Arma, della GIL maschile e femminile, presenziano all'austero rito. Una centuria di allievi del collegio «C. Ciano», fiancheggiano il piccolo palco, eretto per le Autorità. Vicino, su d'un tavolo, sono ammucchiati i pugnali.

All'arrivo delle autorità, la truppa rende gli onori regolamentari. Al Vice Federale Zanello, il Colonnello comandante il 256° Fanteria, presenta la forza. Fra le autorità abbiamo notato il Segretario politico col vice segretario, il Colonnello Vidoni, comandante il 1° Fanteria, il ten. col. Zacchi comandante il «Cividale bis», il console Testa, il Commissario prefettizio, la segretaria del Fascio femminile, il Presidente del Dopolavoro, il comm. Rieppi, il Fiduciario del N.U.F. ed un folto stuolo di ufficiali.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il colonnello comandante del 256° Fanteria, rivolge agli Arditi brevi parole, altamente significative, mettendo in rilievo il significato morale della cerimonia che ancora una volta rafforza l'indissolubile legame esistente tra Nazione ed Esercito, e tra Esercito e Partito. Ed a nome dei suoi fanti, promette di adempiere sino all'ultimo il dovere di soldati.

Prende quindi la parola il Vice Federale Zanello, che, riaffermando il binomio Esercito-Partito, esalta tutti gli eroismi compiuti sempre ed ovunque dai fanti d'Italia. Essi, col popolo che li segue in ogni vicenda, marciano oggi verso un'unica meta: la Vittoria! Vittoria che avremo ben meritata per i nostri continui sacrifici, guidati come siamo con salda mano dal Re Soldato e dal Duce. Alle parole Re e Duce, i fanti scattano sull'attenti.

Il momento della consegna si avvicina. Sono i figli delle Camicie nere, cadute in combattimento, che consegnano i pugnali. Sono i figli delle Camicie nere, immolatesi per la Causa, che offrono ai fratelli maggiori il pugnale del loro Papà morto per la Patria.

Cerimonia semplice e commovente. I fanti Arditi guardano i piccoli, e sembrano promettere che il loro Papà sarà vendicato.

Le note della banda del Collegio «C. Ciano», diffondono nel cielo nuvoloso, la canzone degli arditi «All'armi!» e l'altra i cui semplici versi, racchiudono in se tutta una mistica:

«...mamma non piangere se vo' all'avanzata...».

La cerimonia ha termine. Le truppe, mentre le autorità si congedano, presentano le armi. Qualche sparo di mitragliatrice, rimbomba nel vasto cortile.

Tre ricompense al valore conquistate in Albania dal ten. col. Luigi Zacchi

Il ten. col. cav. Luigi Zacchi, comandante del Battaglione «Cividale bis» che la nostra città è fiera di ospitare, si è meritato nel corso della campagna contro la Grecia, ben tre ricompense al valore delle quali siamo oggi in grado di pubblicare le motivazioni che valgono a porre in risalto la sua figura di soldato eroico e di valoroso comandante.

Il ten. col. Zacchi, romano di nascita, appartiene da molti anni all'8° Reggimento, e nella guerra 1915-18, si meritò una croce di guerra prima di essere fatto prigioniero.

Nel 1939, con l'8° Reggimento partecipò all'occupazione dell'Albania e nel giugno dello stesso anno prese il comando del Battaglione «Cividale» tenendolo fino nell'aprile 1941. Scoppiato il conflitto con la Grecia partecipò a numerosi combattimenti in uno dei quali rimase ferito da scheggie lasciando, però, soltanto per pochi giorni il reparto.

Ecco le motivazioni delle tre medaglie:

MEDAGLIA DI BRONZO: «*Comandante di Battaglione alpino, in 15 giorni di azioni continuative, impiegava con grande perizia il proprio reparto riuscendo in numerosi combattimenti a sgominare il nemico e mettere in chiara luce ottime doti di comandante e di combattente. Sempre presente ove la situazione si presentava più difficile era il costante esempio ai dipendenti per serena calma e grande coraggio personale*».

Pindo (Grecia), 28 ottobre 11 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO: «*Comandante di Battaglione già distintosi in precedenti azioni di guerra, organizzava con metodo e perizia l'attacco di una forte posizione avversaria che conquistava con slancio e manteneva malgrado la pronta, reiterata e potente reazione avversaria. Benchè ferito ad un braccio da una scheggia di bomba di mortaio rimaneva al proprio posto di comando dando luminoso esempio di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo*».

Calza (Albania) q. 817, 11-12-13 gennaio 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO: «*Comandante di Battaglione, in un ciclo operativo particolarmente intenso e cruento, con perizia e valore guidava costantemente il suo reparto in numerosi combattimenti svolti in zona montana, infiammando con la parola e trascinando con l'esempio i dipendenti. Coraggioso, fermo, deciso, sprezzante del pericolo, ha dato prova di ardimento non comune e di alte virtù militari. La sua personale azione si è riflessa nel magnifico comportamento del suo Battaglione che 'a opposta sempre valida, strenua resistenza al preponderante nemico e lo ha attaccato poi ripetutamente infliggendogli gravissime perdite*».

Monte Golico q. 739 - q. 1143 7-14 marzo 1941-XIX.

Promozione per merito di guerra

Il concittadino Angelo Stringher, della gloriosa Divisione «Julia» è stato in questi giorni promosso da Maresciallo ordinario ad Aiutante di Battaglia, per merito di guerra con la seguente motivazione:

«*Comandante di plotone mitraglieri, in duro combattimento riusciva a controbattere e neutralizzare il tiro di mitragliatrici avversarie. Sfidando il nutrito fuoco nemico, portava di iniziativa le proprie armi in posizione dominante e scoperta per meglio accompagnare i fucilieri di un nostro reparto all'attacco. Mercè questo intervento il reparto stesso riusciva ad avere ragione nel contrastato combattimento. Esempio costante di abnegazione, perizia e coraggio personale*».

Briaza (Grecia), 7 novembre 1940-XIX.

Al camerata Stringher esprimiamo i nostri vivissimi rallegramenti.

Doni delle Massaie rurali ai soldati ammalati

E' bastata la semplice manifestazione, che ben ne interpretava il pensiero, da parte delle dirigenti, perchè le brave organizzate delle Sezioni Massaie rurali e della S.O.L.D. inviassero alla sede del Fascio femminile le loro offerte per i militari degenti al nostro Ospedale. Così sabato 4 corrente le caponucleo delle due Sezioni accompagnate dalla Segretaria del Fascio e dalle singole Delegate, si sono portate al pio luogo per recare le offerte delle organizzate, consistenti in uova, marsala, caramelle, carta da lettera, riviste illustrate, e una piccola medaglia benedetta, della sacra immagine della Madonna di Castelmonte.

Le visitatrici, guidate dalla Madre Superiora e dal comm prof F. Accordini, visitarono gli ammalati con fraterna affettuosità, recando ad ognuno, con il dono, affettuose parole.

Simpatico gesto

Il camerata Ottavio Volpe, ha consegnato ieri al Segretario del Fascio la somma di lire 100 pro famiglie dei richiamati alle armi, somma che egli aveva ricevuto quale ricompensa per aver trovato e restituito un portafogli. Segnaliamo il simpatico gesto dell'onesto camerata.

Riscossione II^a rata imposte e tasse

Avvertiamo tutti i contribuenti che la locale Esattoria Consorziale per comodità dei medesimi, invierà appositi incaricati nei giorni e nelle località sottoindicate per procedere alla riscossione della seconda rata imposte e tasse:

Venerdì 10 aprile: a Forame Savorgnano del Torre, Remanzacco; *sabato* 11: a Povoletto e Attimis; *lunedì* 13: a Faedis, Prepotto, Buttrio; *martedì* 14: a Faedis e Premariacco; *mercoledì* 15: a Manzano, San Giovanni al Natisone ed Ipplis; *giovedì* 16: a Manzano e Corno di Rosazzo; *venerdì* 17: a Torreano e Moimacco.

Festività della B. V. del Carmine

Lunedì scorso nella suggestiva e centenaria Chiesetta di S. Giorgio di Rualis si sono svolte delle solenni funzioni religiose in onore della B. V. del Carmine. In mattinata, ad ogni ora, sono state celebrate delle SS. Messe ed alle ore 9, dal parroco della frazione di Rualis don Pietro Cernoia, è stata celebrata una messa solenne con accompagnamento di scelta musica sacra e dalla cantoria del paese.

Nel pomeriggio si svolsero i Vesperi e subito dopo, per le vie della frazione, che per l'occasione erano state addobbate di bellissimi archi trionfali e da tutte le finestre erano esposti dei tappeti fiori e delle immagini sacre, ha sfilato la processione con la statua della B.V del Carmine.

A tutte queste funzioni hanno preso parte i frazionisti e numerosi fedeli accorsi dai paesetti vicini.

Piastrine controllo cani

Si avvertono tutti i possessori di cani che sono obbligati a provvedersi delle piastrine metalliche di controllo per l'anno 1942. Dette piastrine, possono venire ritirate durante le ore di ufficio, presso l'Ufficio dei Vigili comunali.

Ciclisti in contravvenzione

Durante il mese di marzo scorso dai nostri vigili comunali sono stati dichiarati in contravvenzione, perchè trovati a circolare nelle ore notturne con la bicicletta sprovvista del fanale anteriore: Luigi Zamparutti; Lorenzo Pittioni; Severino Rossi; Vittorio Catalano; Giovanni Mattaloni; Bruno Zamò; Luigi Noacco; Giordano Causero; Eugenio Gubana; Firmino Sicco; Primo Canzutti.

Pure dai vigili comunali venne elevata contravvenzione a Mario Cosson e Luigi Bacchetti, perchè circolavano con i propri veicoli sprovvisti dei prescritti contrassegni.

FAEDIS

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo "sul campo,, al ten. Giovanni Battista Gabrici

Al tenente Giovanni Battista Gabrici, più volte decorato e successivamente deceduto in Africa Orientale in seguito a ferite riportate in combattimento, è stata concessa sul campo la medaglia di bronzo al Valor Militare, con la seguente motivazione:

«*Ufficiale subalterno d'una banda durante aspro combattimento, si portava, alla testa del suo plotone, contro fortificate posizioni nemiche che riusciva a conquistare solo dopo aver guidato all'assalto per ben tre volte i propri ascari. Dimostrava di possedere in gran misura ardimento e sprezzo del pericolo. - Amba Gherghis, 24 aprile 1941 XIX*».

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Mario Cencigh

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al caporal maggiore Mario Cencigh di Luigi da Stremiz di Faedis, dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«*Rimasto ferito il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, che guidava con perizia e slancio alla conquista dell'obiettivo fissato e provvedeva, poi, a recuperare il proprio ufficiale ed a prodigargli le prime cure.*

Esempio di ardire, di iniziativa e di elevato sentimento di devozione al superiore.

Robusa (fronte greco) 3 novembre 1940-XIX».

Beneficenza

In occasione della chiusura del bilancio di fine anno, la locale Cooperativa di Consumo ha versato l'importo di lire mille all'Asilo Infantile.

PREPOTTO

Funebri Maria Quellante Grandis

Particolarmente solenni si sono svolti in Prepotto i funerali della compianta Maria Quellante ved. Grandis, madre del segretario comunale, spentasi improvvisamente all'età di 82 anni fra il compianto generale.

Una grande folla di amici e conoscenti della famiglia dell'estinta ha recato alla salma il suo commosso estremo saluto.

Ai numerosi figli e nipoti le nostre vive condoglianze.

S. DANIELE del Friuli

Seconda rata delle imposte

Da domani a tutto il giorno 18 corrente i contribuenti sono invitati a presentarsi agli sportelli della Esattoria pel pagamento della seconda rata delle imposte e tasse.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, la cui animazione si è protratta fino al tardo pomeriggio. Si è registrato un ottimo giro d'affari.

Funebri Giovanni Peressoni

L'altro ieri, hanno avuto svolgimento le onoranze funebri di Giovanni Peressoni, commerciante.

Il corteo si è snodato dall'abitazione dell'estinto, sita in via 28 Ottobre. Precedevano le insegne religiose e la corona dei familiari, quattro amici reggevano i cordoni del carro. Immediatamente dietro il quale seguivano i figli dell'estinto ed altri congiunti, nonchè uno stuolo di estimatori. Dopo l'ufficio funebre in Duomo, la salma è stata tumulata nel cimitero di S. Luca.

MARTIGNACCO

Offerta

Il rag. Bruno Totis cassiere alla Banca d'Italia di Trieste ha offerto lire 100 per le opere assistenziali del Comune in occasione della Pasqua.

S. GIORGIO NOGARO

Misera fine di un piccino — Annega nel Bevadoria

Il bambino Pasquale Dri di Giuseppe di anni 2 da Porpetto giorni fa, eludendo la vigilanza dei genitori, si recava sulla pubblica strada e inavvertitamente precipitava nel fiume Bevadoria annegando miseramente. Quando i familiari si accorsero della scomparsa del piccino, dopo affannose ricerche riuscirono a rintracciare il misero corpicino nell'acqua del fiume.

Arrestato per furto

E' stato arrestato certo Antonio Arena di Michele da Ioppolo (Catanzaro) di 18 anni, operaio alle dipendenze dell'Azienda Agricola della S.A.I.C.I. di Torviscosa per un furto di forme di formaggio del valore di circa L. 1500 consumato a danno della mensa agricola degli operai, sita in località «Gallinazza» del Comune di Torviscosa.

Furti di biciclette

Da un po' di tempo, il territorio di S. Giorgio di Nogaro, sembra esser preso di mira dai ladri di biciclette che sono riusciti ad appiedare più di qualche ciclista poco prudente chè aveva lasciato la macchina momentaneamente incustodita fuori degli esercizi locali.

Così è sparita la bicicletta del geom. Riccardo Runcio di Rodolfo, da S. Giorgio di Nogaro, che l'aveva lasciata fuori del Caffè alla Posta.

Pure fuori di detto Caffè, è sparita la bicicletta di Mario Pez fu Graziano di anni 59 da Porpetto.

Remigio Tondon di Giovanni, di 30 anni da Porpetto è stato derubato del suo velocipede a Porpetto stesso, ove l'aveva lasciato incustodito fuori dell'esercizio pubblico gestito dal signor Edoardo Milocco in via delle Trincee.

E per ultimo, è toccata l'amara sorpresa all'operaio Umberto Zanelli fu Antonio di veder sparita la propria bicicletta, per averla lasciata appoggiata al muro dell'osteria al campo sportivo di S. Giorgio di Nogaro, solo per pochi istanti.

S. VITO al TAGL.

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Emilio Gregoris

All'alpino Emilio Gregoris di Osvaldo residente nella nostra cittadina in Borgo Fabbrica, è stata concessa la croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«*Mitragliere porta-arma tiratore resisteva impavido sul posto malgrado il violento tiro di mitragliatrici avversarie, curando solo di infliggere al nemico numerose perdite. Ferito gravemente ad una gamba e ad un braccio, manifestava il rammarico di non poter più combattere.* — Ciaffa Martes (fronte greco)».

Promozione militare

Il camerata rag. Giuseppe Novello, vice segretario del nostro Comune, è stato promosso capitano nell'Arma di Artiglieria. Al camerata Novello, che ha partecipato alle operazioni al fronte albanese-jugoslavo e che trovasi attualmente nei territori occupati, porgiamo vivi rallegramenti.

Offerte

I nobili Luigi e Iolanda Zuccheri hanno fatto le seguenti offerte: L. 50 per acquisto di uova all'Ospedale militare, L. 50 maternità e infanzia, L. 50 per i tubercolosi, L. 50 per la refezione scolastica, L. 50 all'assistenza invernale.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

In Tribunale

Pietro Stua fu Pietro di anni 54 da Comeglians, era stato condannato dal Pretore di Tolmezzo a un mese di arresto, 1000 lire di ammenda per aver detenuto senza licenza un fucile austro-ungarico, a 200 lire di ammenda per detenzione di cartucce, a 200 lire della stessa pena per aver esercitato la caccia in tempo proibito su terreno coperto di neve. Il Tribunale in parziale riforma esclude l'arresto e riduce la ammenda a 200 lire. Dif. avv. Della Pietra.

Giovanni Di Santa fu Gio. Batta di anni 26 da Forni di Sopra è imputato di incendio colposo per aver lasciato incustodita la stufa da lui accesa nel magazzini viveri dell'impresa Bonifiche ed Appalti in Monte Cavalier di Tarvisio, incendio che determinò la distruzione del magazzino ed altre baracche contigue, causando un danno di 750 mila lire.

In seguito alle risultanze processuali il Tribunale ha mandato assolto l'imputato per insufficienza di prove. Dif. avv. Candussio.

G. Batta Chiapolino fu Luigi di anni 60 di Caneva di Tolmezzo, per corruzione di minorenni ed atti osceni, era stato condannato in Pretura, a 9 mesi di reclusione. Il Tribunale ha confermato la sentenza.

Valentino Di Bernardo di anni 62 da Venzone è imputato di avere asportato dal bosco «Serie» di proprietà del Comune di Venzone sei polloni di faggio. Egli deve rispondere inoltre di contravvenzione forestale e di falsa generalità ai vigili forestali.

Il Di Bernardo viene condannato a 8 mesi di reclusione, 900 lire di multa e 40 di ammenda, pena sospesa.

ARTA

Nuova scuola a Stazione di Lovea

Giunse tra noi, accompagnato dal R. Ispettore di Tolmezzo, il R. Provveditore agli Studi, comm. Bortolotti. Il quale, accolto da alcuni capi famiglia nella predetta località, sentì i desiderata e promise di dare il suo appoggio per l'istituzione di una nuova scuola che accoglierà tutti gli alunni di classe V delle frazioni di Lovea, Valle, Rivalpo, Piedim e casolari sparsi, e che in numero alquanto ridotto, data la troppa distanza dalla loro residenza devono frequentare la classe V di Arta.

Il Podestà, ringraziando il R. Provveditore per aver accolto ed esaudita la voce de' suoi amministrati, promise di provvedere ed alla stanza che servirà ad uso scuola, al riscaldamento, alla pulizia ed all'arredamento.

Cinema Dopolavoro

Domenica 12 aprile 1942, dalle ore 14 e alle 20: «Ultimo volo» Potente dramma umano di uomini che affrontano ogni giorno la morte, Chester Monis.

PONTEBBA

Nozze

Il giorno 25 marzo, il Vice Comandante GIL e Comandante reparti maschili, camerata Guglielmo L. Germano, ha celebrato le sue nozze con la signorina Giuliana Sedej.

Al caro camerata da tutti amato e stimato per le preclare sue doti di comandante ed educatore, giungano i nostri più sentiti auguri.

Grave incendio in una segheria — 200 mila lire di danni

Verso le ore 2 di ieri, per cause non ancora precisate, si sviluppava uno spaventoso incendio nella segheria della ditta De Zordo. Il fuoco ha distrutto un capannone adebito ad uso ufficio e nella adiacente stalla rimasero carbonizzati due cavalli. Diverse cataste di tavolame erano in preda alle fiamme, e si deve al pronto intervento dei vigili del fuoco locali ed a quelli di Gemona, prontamente accorsi, se non si ebbero maggiori conseguenze.

Il danno supera le duecentomila lire.

Seconda rata imposte

L'Esattoria Consorziale di Pontebba (Banca del Friuli) avverte i contribuenti che un incaricato si recherà, per la riscossione dell'imposte, sovraimposte e tasse, nei giorni e nelle località sotto elencate. 13 aprile nel Municipio di Dogna; 14 nel Municipio di Malborghetto; 15 all'Albergo Italia a Ugovizza; 16 al Municipio di Chiusaforte; 17 presso l'osteria Zanier di Saletto.

Imposta generale sull'entrata

Si ricorda a coloro che non lo avessero ancora fatto, che il termine utile per la presentazione delle nuove denuncie per l'abbonamento all'imposta generale sull'entrata, da presentarsi all'Ufficio del Registro, scade inderogabilmente il 10 corrente.

TARVISIO

Offerte per i combattenti

Hanno offerto per i combattenti: Siega Antonio L. 63; sergente Turretta Gaetano 20; serg. magg. Susina 20; Vitali Luigi, Vitali Pierino, serg. magg. Barbieri Luigi, Capino Angelo, Vendramini Carlo lire 10 ciascuno; Tondolo Celestino, Dell'Agnese Ernesto, serg. Archili Renato, Testa Giorgio, sold. Poletti Pietro lire 5 ciascuno; serg. Solari Antonio L. 4; sold. Taruffi Romano, soldato Rebuzzi Bagigia, sold. Alberleti Giuseppe, serg. Valentini Luigi Bollaro Maria Bianca lire 3 ciascuno; serg. magg. Guargenti Lilio, sold. Busatto Giuseppe, Birro Attilio, Pittarello Leandro lire 2 ciascuno.

Gemona

Fante che si distingue

Il «Popolo di Spalato» di giorni or sono, riporta l'«Ordine del giorno n. 4» del gen. Quirino Armellini comandante la piazza militare di Sebenico, col quale tributa un encomio solenne al fante Edoardo Forabosco dell'8° Battaglione Presidiario perchè «*Dava prova di alto senso del dovere coadiuvando due agenti di P. S. nel disarmare ed arrestare un pericoloso sovversivo che, per sottrarsi alla cattura, aveva ferito a morte uno di essi.* — Sebenico, li 12 febbraio 1942-XX».

Al camerata Forabosco, della classe 1910, da parecchi mesi richiamato alle armi, bella tempra di soldato fedele alle tradizioni di onore e di amor patrio della sua terra, vivi rallegramenti.

Partite di calcio del Campionato Ragazzi

Tarcento - Magnano in Riviera: 2 a 0. — Il Magnano sceso sul campo di Tarcento con poche speranze di vittoria ha tenuto il confronto con lodevole impegno. A nostro avviso, come comportamento delle squadre durante la gara, il pareggio che avevano conseguito nel primo periodo doveva rimanere anche alla fine della partita, premiando così la parità di azione e di volontà. Del Magnano siamo certi ne riparleremo molto bene in seguito nelle nostre cronache, inquantochè è una squadra che farà in questo campionato molta strada. Corretto l'attacco in una più precisa posizione dei singoli avanti e poi vedrete che saranno fastidi per tutti.

Il Tarcento ha presentato una bella unità: possiede doti fisiche e un buon gioco tecnico e collettivo. Molto pubblico ha assistito alla gara e ciò ha fatto prevedere che questo campionato ha incontrato la sua simpatia, e il suo contorno di tifo non è mancato.

Ospedaletto - Venzone: 2 a 1. — L'Ospedaletto anche sul campo di Venzone è passato con autorità come gioco e la vittoria di stretta misura non corrisponde alle innumerevoli azioni condotte. Il Venzone stenta a ritrovarsi ma vinto e non domo saprà fra breve imporsi ad ogni squadra che incontrerà in questo bellissimo e arduo Campionato Ragazzi.

Buia - Maiano. — Verrà ricuperato ad epoca da destinarsi.

Domenica saranno disputate le seguenti partite:

A Maiano: Maiano - Venzone, ore 15,30; a Tarcento: Meazza Sport. - Ospedaletto, ore 15,30; a Osoppo: Osoppo - Trasaghis, ore 15,30. Riposerà Tarcento.

Le partite anche per questa giornata si presentano interessanti e difficile è fare un pronostico perchè le contendenti si equivalgono.

BUIA

Cronaca sportiva

La Coppa «M. O. Gino Nais» ha avuto felice epilogo per la locale squadra. Per tutto lo svolgimento del torneo l'undici buiese non ha conosciuto sconfitte dimostrandosi la più solida squadra dell'Alto Friuli. Il presidente del Direttorio di S. P. di Gemona nell'offrire la coppa ai dirigenti della compagine buiese ha rivolto vive parole di elogio.

In attesa della seconda edizione, il Buia continuerà regolarmente la Coppa «Venezia Giulia». Domenica 12 aprile la squadra ragazzi giocherà in casa contro la Gil Maiano, per il campionato ragazzi indetto dalla S. P. di Gemona. Una partita che non mancherà di bel gioco.

Notiziario dell'agricoltore

La provanatura delle viti col sistema ad alberata

(*S. R.*) - Piantando barbatelle innestate a fianco del sostegno vivo (olmo, acero ecc.) nel sistema ad alberate, comune soprattutto nella regione emiliana, si corre il rischio di vedere le viti, dopo alcuni anni, deperire ed anche morire a causa della concorrenza che si viene a stabilire fra gli apparati radicali delle piante troppo vicine.

Interessanti, e di particolare importanza pratica, sono le esperienze eseguite dal dott. C. Capucci sulla provanatura delle viti americane nelle alberate dell'Emilia, di cui si riferisce nella «Rivista di Frutticoltura».

Con la provanatura le barbatelle vengono poste a dimora con le radici a distanza abbastanza notevole dal tutore e ravvicinate ad esso per mezzo di un tralcio interrato che si fa uscire da terra a pochi decimetri dal tutore stesso dove verrà poi innestato.

Dalle prove del Capucci su barbatelle di Kober 5 BB e di 101-14, provanate a profondità diverse e con lunghezze variabili di tralcio interrato all'epoca della messa a dimora ed a distanza di due anni dal piantamento si è riscontrato un maggior sviluppo nei vitigni provanati rispetto a quelli che non subirono tale pratica e un accrescimento più notevole nelle viti che ebbero tralcio interrato a profondità di 35 cm. e per lunghezza maggiori.

Si è notato inoltre che il numero di radici formatesi nel tralcio interrato ed il loro diametro diminuiscono di mano in mano ci si allontana dalla parte aerea e che le piante provanate al momento della piantagione danno gli accrescimenti più marcati.

I risultati del concorso per la prevenzione degli infortuni agricoli

Fra i gestori di aziende agricole dimostranti di curare la più efficace organizzazione prevenzionale contro gli infortuni agricoli, fu bandito lo scorso anno dalla Federazione Nazionale Casse Mutue Infortuni Agricoli un concorso per l'ammontare complessivo di premi di L. 17 mila. Tale azione prevenzionale — stabiliva il bando di concorso, — poteva esser svolta sia mediante la propaganda, sia mediante l'uso dei mezzi di protezione forniti dalla Federazione stessa, sia mediante l'uso di altri mezzi adottati di propria iniziativa dai concorrenti.

Una Commissione tecnica appositamente nominata ha recentemente assegnati i premi tenendo distinte le grandi, le medie e le piccole aziende.

Per la provincia di Roma il primo premio (Azienda dell'Orfanotrofio di «Vigna Pia») per l'ammontare di mille lire è stato consegnato nella solenne cerimonia svoltasi per la premiazione dei concorsi nazionali per la battaglia del grano.

«Sine massa»

«Sine massa» (senza pane) fu la laconica comunicazione di un traditore ai tempi delle guerre sociali di Roma, per far sapere all'assediante che l'assediato non aveva più viveri. E «sine massa» ci vorrebbe il nemico che alle durezze, alle privazioni, ai sacrifici ed all'eroismo dei combattimento, preferisce l'affamamento al riparo dei sacrifici e degli eroismi delle truppe altrui.

Ma sarà un attendere vano solo che gli agricoltori e i consumatori tutti sappiano fare il loro dovere, niente più del loro dovere.

E il dovere degli agricoltori in questo momento è quanto mai semplice: non lasciare alcuna zolla scoperta e facendo ricorso ai mezzi disponibili, alla tecnica, alle applicazioni del lavoro umano, forzare le produzioni al massimo consentito dalle vicende climatiche mettendo le produzioni stesse a disposizione degli ammassi per l'equa ripartizione nel Paese.

Ma nell'investire con le colture tutta la terra disponibile, gli agricoltori devono ancora fare posto a quelle fondamentali per l'alimentazione e la resistenza della Nazione, anche se alcune particolari coltivazioni non altrettanto fondamentali e indispensabili, dischiudono ed assicurano per il momento profitti e lucri indubbiamente superiori che lo Stato non potrebbe tollerare.

Nè in ciò vi è alcuna lesione di interessi: l'economia corporativa, che è economia disciplinata e controllata, è l'economia che il Regime si è proposto di conseguire in pace ed in guerra. E per essa la distribuzione del terreno fra le varie colture non può essere lasciata in piena balia degli agricoltori e della speculazione, ma va subordinata ai bisogni della Nazione. Con siffatta distribuzione, attuata con la intransigenza necessaria, la terra italiana potrà provvedere ai bisogni della popolazione civile e a quelli dell'Esercito che la difende e le assicura il suo domani.

Vita miracoli e morte del baco da seta sullo schermo

La Confederazoine fascista dei lavoratori dell'agricoltura, proseguendo la sua efficace attività nel campo propagandistico per mezzo di filmi a soggetto rurale, ha concorso alla realizzazione di un documentario completo sulla vita del baco da seta, dal seme fino alla tessitura delle stoffe ed alle altre applicazioni di importantissimo valore, fra cui quelle belliche.

Con la consulenza tecnica del prof. Luciano Pigorini, direttore della Stazione Bacologica di Padova, si è potuto mettere in chiara luce tutta la fantastica vita di questo insetto, sia per quanto si riferisce al seme, alla selezione delle varie razze, agli incroci, ai vari sistemi di allevamento, alla tessitura, alla tintura, alla preziosa utilizzazione della seta per la fabbricazione dei paracaduti.

Il pubblico italiano potrà ammirare nei cinematografi un cortometraggio di questo documentario, che tratta in sintesi rapida e serrata la materia, da un punto di vista propagandistico e spettacolare.

Il documentario vero e proprio sarà utilizzato per istituti, per scuole, per organizzazioni agricole, ai fini di una completa istruzione professionale in materia.

Il corto-metraggio misura 500 metri, mentre il documentario vero e proprio raggiunge la lunghezza di 1100 metri circa.

PALMANOVA

Le onoranze ai Caduti del Battaglione "Gemona,,

Il Segretario del Fascio comunica:

Domani 10 corrente, alle ore 11, nel Tempio Ossario di Udine, avrà svolgimento la commemorazione dei gloriosi Caduti della Divisione Julia.

Fascisti, organizzati e cittadini sono invitati a rendere doveroso omaggio ai camerati friulani caduti per la grandezza della Patria.

Appositi mezzi di trasporto partiranno alle ore 9 dalla Casa del Fascio. Il viaggio è gratuito.

Una spalla lussata

Il bracciante Giuseppe Colautti di Giovanni di 33 anni, da San Giorgio di Nogaro, cadendo accidentalmente riportava una lussazione alla spalla destra.

E' stato ricoverato nel nostro ospedale civile. Ne avrà per una ventina di giorni.

CRONACHE SPORTIVE

LA RONDA

Il Campionato è un'altra cosa...

(Pilpa). *Il lungo periodo di sospensione del campionato ha messo in assoluto riposo i nostri appassionati i quali si sono interessati scarsamente, e scarsamente si interesseranno, delle numerose altre manifestazioni che dovrebbero surrogare il massimo torneo calcistico.*

Nemmeno l'incontro internazionale di Genova, nè quello di Torino, sono riusciti a tenere desta, più di quel tanto necessario, l'attenzione degli appassionati, i quali mal si adattano, prima di tutto, a non poter assistere alla domenicale partita della loro squadra, e, secondariamente, a rinunciare ai settimanali commenti ed alle solite critiche e discussioni. Si ha un bel dire... ma il Campionato è un'altra cosa. E' storia vecchia che si ripete perchè, bisogna riconoscerlo, il gioco del calcio ha ormai assorbito la maggiore percentuale degli sportivi e purtroppo, dopo i dieci giorni già trascorsi in piena tranquillità ce ne saranno altri quindici prima di arrivare alla ripresa con la partita di Busto Arsizio.

La Triestina al "Moretti,,

Buon per tutti intanto che la solerte dirigenza bianco-nera, nel doppio intento di tenere in moto la squadra e di dare uno spettacolo al pubblico sportivo, ha combinato due partite amichevoli della massima importanza: Triestina e Bologna al «Moretti».

Per la Triestina tutto è già definito e la squadra alabardata sarà fra noi domenica prossima nella sua migliore formazione, ivi compresi il neo nazionale Grezar e gli ex bianco-neri Rancilio, Tosolini, Costa, Ferrari.

L'Udinese potrà con questa difficile partita mettere a punto i propri ranghi in vista delle ardue prove che l'attendono nel finale di campionato ed è proprio sperabile che essa tragga buon profitto dal contatto con avversari di maggiore levatura.

Per la partita col Bologna, che dovrebbe disputarsi domenica 19 aprile, le trattative sono ancora in corso, ma con tutta probabilità oggi stesso verranno definite.

Con queste due partite gli appassionati, anche se non proveranno le emozioni del campionato, avranno la possibilità almeno di passare la domenica al campo e di non... arrabbiarsi...

Che formazione?

Che formazione ci ammanirà domenica Spivach? E' noto che Gremese ha riportato una lussazione all'avambraccio a seguito di un incidente occorsogli in allenamento; dunque Tonello sarà senz'altro a guardia della rete. E' noto poi che Zorzi I è tuttora convalescente e che quindi non potrà ancora riprendere il suo posto. A terzini dovrebbero pertanto giocare Ciocchiatti e Zorzi II, oppure De Stefano.

Per la mediana situazione normale, e non è da escludere che Spivach faccia giocare un tempo Gallo ed uno Feruglio, innestando Del Gronchio a laterale. A proposito di questo giocatore noi esprimiamo la opinione che non va trascurato perchè è in possesso di buoni numeri, ed a prescindere dalla sciatba prova da lui fornita contro il Pescara, ci appare elemento di buone possibilità.

Del Medico e Obuel, anche se il primo vorrebbe ritornare a sinistra (chissà poi perchè?...) sono oggi insostituibili alle estreme. Morello e Antonini, sempre che possano essere in campo, saranno le mezze ali. Rimane il centro. D'Odorico, Orzan o Boldi? Escludiamo senz'altro Boldi già provato e riprovato; avanziamo i nostri dubbi per D'Odorico che quest'anno per la impossibilità di effettuare un adeguato allenamento, è molto giù di corda. Resta Orzan. Vorremmo vederlo nuovamente alla prova Molti hanno avuto troppa fretta di smontarlo, ma bisogna considerare che egli, quando ha giocato in prima squadra, non ha mai avuto l'ausilio di due interni. Vorremmo proprio vederlo all'opera fra Antonini e Morello, e Spivach farebbe molto male se non lo provasse domenica almeno un tempo.

Attività tennistica

L'attività tennistica è in pieno risveglio nonostante le varie difficoltà di indole organizzativa che si presentano attualmente davanti ai dirigenti. Sono note infatti le restrizioni adottate dagli Organi federali sull'uso delle palle e delle racchette e si può comprendere facilmente come questa attività, che si basa prevalentemente sulla bontà dei materiali, sia travagliata in questo particolare momento dal deficiente rifornimento degli attrezzi necessari. Tuttavia giocatori e dirigenti, compiendo talvolta veri prodigi, assicurano continuità al tennis cittadino e già si annunciano i campionati triveneti universitari che avranno svolgimento a Udine dal 10 al 13 aprile.

Sui campi della «de Braida» converranno i migliori elementi delle Tre Venezie in gara serrata per la conquista del titolo individuale e collettivo per Guf.

Sarà questa una interessante manifestazione di apertura dell'attività locale che senza dubbio sarà degna delle belle tradizioni che vanta il nostro tennis.

Alla Società «de Braida», rinnovata nei suoi dirigenti, si sta lavorando in pieno per l'organizzazione dell'importantissimo torneo studentesco e vogliamo sperare che il migliore successo premi la fattiva opera di questi autentici sportivi.

Campionato federale di Scherma

Domenica 12 aprile XX avrà svolgimento il campionato federale di scherma delle tre armi, riservato agli organizzati della GIL regolarmente tesserati per l'anno XX.

Le prove in programma sono:

Balilla: fioretto (5 stoccate) — Avang. e Giovani fascisti: fioretto (5 stoccate) — idem: sciabola, id. — idem: spada (3 stoccate).

I partecipanti dovranno trovarsi per le ore 10 del 12 aprile alla palestra di via dell'Ospedale.

I vincitori formeranno la squadra Federale che parteciperà ai prossimi campionati interfederali che si svolgeranno a Padova nei giorni 18 e 19 p. v.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda — Comitato di Udine

(Comunicato n. 32 del 7 aprile-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Giovinezza Latisana-Udinese Ragazzi 2-3.

IV Coppa Aurora - In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Aurora-Edera 4-0; Gil Laipacco-Gil Feletto 5-0. La gara Littoria-Audace, non disputata per mancanza del direttore di gara, viene rimandata ad epoca ed ora da destinarsi.

Punizioni. Si ammoniscono i giocatori Micelli Elide (Laipacco) e Iurich Enzo e Mansutti Aride (Feletto).

V. Coppa Giulia - Dal sorteggio risultano i seguenti accoppiamenti per la disputa del secondo turno eliminatorio della Coppa a margine, tali gare si svolgeranno il 12 c. m. sul campo della prima Società nominata: Gil Gemona-Udinese B (ore 15 e 30); Reana del Roiale-Gil Buia (ore 15,30); Gil Palmanova-S. Giorgio Nogaro (ore 15,30); Udinese Ragazzi-Udinese C (giorno 14 c. m. ore 17).

Calendario partite del giorno 12 aprile 1942-XX Campionato Ragazzi: Udinese Ragazzi-Giovinezza (Latisana), campo Moretti ore 9 — IV Coppa Aurora: Littoria - Audace (campo Di Giusto ore 14).

Direttorio Sezione Propaganda — Gemona del Friuli

(Comunicato n. 18 del 7 aprile-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazione gare di domenica 5 aprile 1942 - In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara Tarcento-Magnano Riviera col seguente punteggio: 2 a 0.

Gara Venzone - Ospedaletto - In mancanza del referto arbitrale si soprassiede alla omologazione della gara a margine

Gare Trasaghis-Magnano Riv., Buia-Maiano - Le gare a margine per accordi presi fra le Società le partite sono state rimandate. Esse verranno rimandate a epoca da destinarsi.

Gare di domenica 12 corrente. - A Maiano: Maiano-Venzone) ore 15.30; a Tarcento: Meazza Sport-Ospedaletto, ore 15.30; a Magnano: Magnano Riv.-Buia, ore 15.30; a Osoppo: Osoppo-Trasaghis, ore 15.30. Riposa Tarcento.

Invito alle Società - Si rammenta alle Società che partecipano il Campionato Ragazzi di inviare entro martedì 14 corrente i cartellini debitamente compilati e i relativi certificati di nascita

---

Alle ore 16.30 di ieri è spirata

Italia Deotti ved. Galliussi

Il FIGLIO, le FIGLIE, la NUORA col nipotino POPI e i PARENTI tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 16, partendo da Via 28 Ottobre 9.

La presente serve di partecipazione, ringraziando sin d'ora quanti vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Udine, 9 aprile 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 43

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Il sedicente Ratenko, stando anche a quello che i giornali avevano stampato in occasione della sua improvvisa e tragica fine, non doveva essere stato mai quello che si dice uno stinco di santo. Anzi, se era vero che aveva partecipato egli stesso alle sanguinose «Ex» descritte nel famoso libro, era chiaro ed evidente che doveva aver avuto sempre la mentalità e gli istinti del criminale. Tuttavia, almeno da quando aveva lasciato la Russia, non aveva fatto professione abituale di delinquenza, cosicchè era logico supporre che almeno negli ultimi tempi non dovesse aver avuto ai propri ordini una banda di complici veri e propri. Ora, in conseguenza di ciò, e sempre ammesso che fosse stato lui il rapitore, era altrettanto logico supporre che, dovendo effettuare il rapimento senza lasciar tracce e non avendo sotto mano complici fidati, avesse voluto sbrigare da sè la faccenda senza renderne partecipi dei servi od altre persone estrane che avrebbero poi potuto diventare testimoni pericolosi. Niente di più probabile, dunque, che il rapimento fosse stato effettuato anche materialmente dallo stesso finanziere, travestito per l'occasione da autista. Quanto a guidare la macchina, era indubbio che la sapesse guidare, come dimostrava il fatto che dopo l'incidente nel quale aveva trovato la morte, soltanto il suo corpo era stato rinvenuto nella piccola vettura capovolta e incendiata.

— Signorina Livia, dove volete che vi conduca?

Livia si scosse. Erano ormai in città.

— Dovrei farvi ancora una domanda, Giulio, e mostrarvi alcune fotografie. Vi dispiacerebbe di arrivare fino a casa mia?

Oltre ad aver preso dai giornali larghi appunti su ciò che concerneva la vita e poi la morte del sedicente Ratenko, la fanciulla aveva anche ritagliato e conservato le fotografie che di lui erano state pubblicate in occasione del tragico incidente.

Quando furono arrivati a casa, Livia ne mostrò alcune a Giulio.

— Lo riconoscete?

— Sì! — fece Giulio.

— Davvero?! — chiese Livia esultante.

— Sì! E' Nicola Ratenko.

Livia si sentì cader le braccia.

— Ma allora, lo conoscevate?!

— No, ma ho visto le fotografie che i giornali hanno pubblicato dopo la sua morte. Non sono le stesse?

— Sì, sono le stesse! — confermò Livia un po' vergognosa per l'ingenuità di non aver pensato che anche Giulio doveva averle già vedute.

— Ebbene?! — fece Giulio, non comprendendo per qual motivo la fanciulla avesse voluto mostrargli quei ritagli di fotografie del morto.

— Non trovate che assomigli a lui?

— «Lui» chi?

— L'autista che cerchiamo?

— Ancora l'autista? Ma questa è una fissazione?

— Non scherzate, Giulio, vi prego. Forse non ci avete fatto caso fino ad ora. Ma guardatele meglio e ditemi se gli assomigliano o no.

Giulio distese le fotografie dinanzi a sè.

— Ebbene, non trovate nulla? — chiese Livia trepidante.

Giulio scosse il capo con fare dubbioso.

— Non potrei escluderlo nel modo più assoluto, ma non potrei nemmeno affermarlo.

— Ma avete pur detto che se lo aveste veduto lo avreste riconosciuto!

— Innanzi tutto — corresse Giulio. — Ho detto che forse, vedendolo, lo avrei potuto riconoscere, ma senza affermarlo recisamente. In secondo luogo, non è un individuo in carne e ossa che mi presentate, ma soltanto alcune riproduzioni fotografiche che forse non sono nemmeno troppo somiglianti. Inoltre non dimenticate che, se anche era lui, era travestito da autista e, se non proprio truccato, per lo meno doveva aver apportato qualche modifica alla propria fisionomia. Voi stessa, nel caso mio, avete veduto come possa alterare l'aspetto di un uomo il solo fatto di cambiar d'abito, di inforcare un paio d'occhiali e di modificare l'atteggiamento abituale. E non v'è dubbio che il nostro uomo, se anche non aveva da temere di essere riconosciuto da me, o da altri dell'albergo che non lo avessero mai visto, poteva tuttavia temere di esser riconosciuto da altre persone per la strada o nell'albergo stesso.

— Ma il Ratenko aveva una fisionomia così caratteristica! — insistè Livia. Aveva un'espressione così singolare che io credo non si potesse vederlo una volta senza ricordarlo per sempre.

— Innanzi tutto non è detto che l'autista fosse il Ratenko, ma anche ammesso che fosse proprio lui non dovete dimenticare che, per quello che ne sapevo io, non si trattava che di un autista che vedevo per la prima volta ed al quale di conseguenza non avevo alcun motivo di dedicare particolare attenzione.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

I germanici continuano con successo le operazioni offensive sul fronte est

Sedici navi mercantili nemiche affondate dai sottomarini operanti nell'Atlantico ed altre 5 colate a picco nello Skager Rak da unità leggere

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente bollettino straordinario:

Continuando i loro attacchi contro la navigazione mercantile americana e britannica, sottomarini tedeschi hanno conseguito nuovi grandi successi. Essi hanno colato a picco 16 navi mercantili, per complessive 104 mila tonnellate, di cui 13 al largo della costa americana e le rimanenti dinanzi alla costa africana.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono continuate con successo, azioni offensive tedesche. Il nemico ha ripetuto in vari punti i suoi vani attacchi.

Nell'Africa settentrionale sono state respinte forze britanniche a sud est di Mechili.

La base navale britannica di Alessandria è stata bombardata nella notte sul 7 aprile: sono stati causati notevoli danni all'attrezzatura del cantiere.

Attacchi di poderose formazioni tedesche da combattimento e da picchiata e da caccia sono stati diretti contro gli impianti portuali e i magazzini di approvvigionamento di La Valletta, il deposito di siluri di Calatrana e gli aerodromi della isola di Malta. Sono stati causati vasti incendi nei magazzini degli edifici, dell'arsenale e nelle officine. Un incrociatore britannico che si trovava in cantiere è stato nuovamente colpito.

Forze navali leggere tedesche hanno ingaggiato combattimento nello Skager Rak con un certo numero di piroscafi norvegesi noleggiati dal Governo britannico che si trovavano in un porto svedese e che, al comando di capitani britannici, tentavano di fuggire in Inghilterra. Grazie all'intervento di navi vedetta germaniche sono state affondate 5 navi per 26 mila 6.. tonnellate. Un'altra di 6 mila 305 tonnellate è stata colata a picco dall'Aviazione. Due sono riuscite a salvarsi dalla cattura riparando nuovamente nelle acque territoriali svedesi.

Nella scorsa notte aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato magazzini portuali per l'approvvigionamento e cantieri alla foce dell'Humber. Sono stati osservati grandi incendi.

Durante le vittoriose imprese dei sommergibili tedeschi nell'Atlantico si è particolarmente distinto l'equipaggio al comando del capitano di corvetta Merten.

Nella notte sul 7 aprile il tenente Joltersdorf ha conseguito la sua decima vittoria notturna.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni delle ultime 24 ore segnala: «Efficace attività su tutti i fronti delle artiglierie finniche che ha battuto, con effetti altamente distruttivi, nidi offensivi e difensivi, accantonamenti, accampamenti ed osservatori nemici, infliggendo perdite umane su tutti i fronti.

Vivaci scontri degli opposti reparti esploranti. Il nemico ha subito ovunque l'iniziativa finnica ed ha perduto complessivamente circa 200 uomini.

Nel cielo dell'istmo careliano 4 caccia finnici affrontando una superiore formazione avversaria composta da dieci caccia del nuovo tipo «I 16» ne abbatteva sei fugando gli altri, rientrando poi tutti alle proprie basi».

La stampa germanica riportando il bollettino straordinario che notifica l'affondamento di altri sedici mercantili nelle acque americane ed africane, fa notare che questi affondamenti avvengono quasi contemporaneamente alla confessione fatta dal ministro della Marina americana Knox, che a partire dal 7 dicembre scorso, centosedici navi sono state affondate nei mari americani ad opera dei sottomarini dell'Asse. Il *Lokal Anzeiger* scrive che i nuovi colpi inferti oggi alla navigazione nord-americana sono una precisa ed immediata risposta alle asserzioni del signor Knox il quale martedì si vantava a Washington che l'attività dell'arma subacquea dell'Asse fosse scemata di intensità.

La *Nachtausgabe* apprende dal Comando Supremo delle Forze Armate che a nord-est del lago Ilmen attacchi nemici eseguiti da potenti forze e appoggiati da artiglieria e da carri armati, sono stati respinti.

Formazioni germaniche da combattimento hanno abbattuto la fabbrica di motori d'aviazione di Woronesch. Malgrado la violentissima azione della difesa contraerea gli apparecchi germanici sono riusciti a centrare i capannoni degli edifici della fabbrica con bombe di grossissimo calibro che hanno aggiunto nuove immani devastazioni alle devastazioni dei precedenti bombardamenti.

Un altro attacco aereo si è svolto contro un dinamitificio non lontano dal settore sud-occidentale. Le bombe qui hanno provocato terribili esplosioni e giganteschi incendi che hanno illuminato tutta la notte la zona circostante.

A proposito dell'attacco vittorioso effettuato dalle forze navali e aeree germaniche contro navi norvegesi che al servizio della Gran Bretagna tentavano di raggiungere l'Atlantico, si apprendono alcuni particolari.

Le navi guidate da capitani britannici erano rimaste per qualche tempo ancorate nel porto svedese di Göteborg. Esse tentavano attraverso lo Skager Rak, di uscire per potersi porre al servizio dell'Inghilterra che si trova ogni giorno più in gravi difficoltà a causa dei continui affondamenti subiti dal suo naviglio.

I battelli vedetta germanici però attaccarono in alto mare le navi norvegesi riuscendo, come si apprende dall'ultimo bollettino, ad affondarne 5 mentre poco dopo l'Arma aerea ne affondava ancora una, costringendo due a cercare rifugio nelle acque territoriali svedesi.

Le navi affondate sono: la petroliera «Storsten» di 5 mila 400 tonnellate, il piroscafo «Gudvange» di 1469 tonn., la nave «Skiterren» di 12 mila 358 tonn., la petroliera «Bucanerr» di 6 mila 222 tonn., il piroscafo «Charente» di 1282 tonn. e la petroliera «Rigmor» di 6 mila 305 tonn. che è stata affondata dagli aerei.

I piroscafi «Dicto» e «Lionel» sono riusciti a salvarsi entrando nelle acque territoriali svedesi, quindi andando a porsi in salvo al riparo nel porto di Goteborg dal quale erano poche ore prima usciti.

La petroliera «B C Newton» di 10 mila 324 tonnellate, armata di due cannoni e da mitragliatrici, in seguito a colpi di bombe, è rimasta gravemente danneggiata e si può calcolare sulla sua perdita. Degli equipaggi delle navi affondate poterono essere salvati dalle forze navali tedesche complessivamente 23. uomini i quali sono stati fatti prigionieri.

3584 velivoli perduti dagli anglo-sovietici dall'inizio di quest'anno

BERLINO, 8.

Dall'inizio di quest'anno al 5 aprile i sovietici hanno perduto sul fronte orientale 2.903 apparecchi. Secondo quanto apprende inoltre l'agenzia ufficiosa germanica, da fonte militare, nello stesso periodo sono andati perduti 681 velivoli inglesi.

I marinai d'Italia hanno distrutto il mito dell'invincibilità inglese

MADRID, 8

L'«Arriba» pubblica la notizia che l'ammiraglio Angelo Jachino, nominato ammiraglio di Squadra designato d'Armata, è stato ricevuto dal Duce. Il giornale, dopo avere illustrato la figura dello Jachino e detto dell'opera da lui svolta come comandante in capo delle forze navali italiane, scrive che le parole rivoltegli dal Duce e gli onori che gli sono stati concessi premiano in lui il valore, la bravura e lo spirito di sacrificio di tutti i marinai d'Italia i quali, in una serie di vittoriose imprese, hanno distrutto il mito della onnipotenza e della invincibilità della flotta britannica.

Il 22 marzo la flotta inglese è scappata per evitare la catastrofe

Rilievi di un giornale spagnolo

MADRID, 8.

Esaminando la situazione nel Mediterraneo, il *Pueblo* scrive che i continui bombardamenti di Malta neutralizzano completamente la sua funzione di scalo per il traffico navale per l'Egitto e la sua capacità offensiva e di controllo della navigazione avversaria.

L'Italia, scrive il giornale, aumenta quotidianamente il suo predominio nel Mediterraneo centrale rendendo impossibile il traffico della flotta inglese da oriente ad occidente e ciò è dovuto, oltre che alla neutralizzazione di Malta, al fatto, non meno importante per quanto meno spettacolare, della continua e metodica usura della marina da guerra britannica ad opera degli aerosiluranti italiani, la cui audacia sembra insuperabile e supera sempre se stessa.

La catastrofe della flotta inglese, aggiunge il giornale, è rivelata dalla ridotta attività esclusivamente a protezione del sempre più scarso traffico e soprattutto al fatto che le navi da guerra britanniche hanno adottato la difensiva di fronte alla flotta fascista, evitando gli incontri o ritirandosi, come nella battaglia del 22 marzo, in cui le perdite britanniche sarebbero state maggiori e definitive se il comandante inglese non avesse preferito ritirarsi a tutta velocità anzichè sostenere il combattimento con la squadra italiana.

L'Inghilterra non arriva a dipanare la matassa indiana

Halifax distillerà oggi un discorso

BERLINO, 8.

Alcune indiscrezioni pubblicate dalla *Reuter* in merito al discorso, per ora ancora bloccato, che Lord Halifax pronuncerà oggi a mezzogiorno al Municipio di Nuova York trattando il problema dell'India, formano oggetto di ironici commenti da parte di questa stampa la quale osserva come all'Ambasciatore britannico a Washington si sia sempre riservato, quando se ne presenti l'occasione, l'ingrato compito dell'imbonitore di determinate idee e progetti politici destinati a non trovar credito presso nessuno.

Il *Völkischer Beobachter*, dopo aver ricordato le odiose mansioni attivate a suo tempo da Halifax in seno alla vita nazionale indiana, sottolinea una fra le tante ipocrite frasi distillate dal cervello di costui per far colpo davanti al suo uditorio di New York. Halifax — prosegue il giornale — dirà infatti che «bisogna imparare ad amare il popolo indiano» senza, naturalmente, specificare il vero carattere e soprattutto gli scopi reconditi di questo suo affetto verso i 400 milioni di schiavi al servizio dell'Inghilterra.

La *Boersen Zeitung*, dopo aver osservato che la sintesi del discorso di Halifax è un miscuglio poco abile di minaccie e di lusinghe, scrive a sua volta che il diplomatico britannico, il quale ben conosce per esperienza il vero animo dei patrioti indiani verso la Gran Bretagna, avrà la faccia tosta di affermare, a quanto si arguisce dalle timide anticipazioni della *Reuter*, che tutto il popolo indiano è infiammato di patriottismo britannico e che non vede l'ora di immolarsi per la santa causa dell'Inghilterra.

Sfacciata ingerenza di Roosevelt

Sul problema indiano e sulla sfacciata ingerenza americana, la *Corrispondenza Politico-Diplomatica* osserva stamane che Roosevelt, nel corso del presente conflitto mondiale, non ha fatto che spargere a destra e a manca promesse mai mantenute.

I Balcani furono trascinati in guerra nell'illusione di ottenere tempestivi ed efficaci aiuti nordamericani. La Finlandia, prima di essere minacciata dalla Russia, ebbe le più grandi promesse di aiuto e di collaborazione. Durante la conferenza panamericana gli Stati Uniti avevano solennemente proclamato che l'unico scopo della loro politica estera, e quindi di quella continentale, era quello della non ingerenza negli affari altrui e della neutralità a tutti i costi. Come sia stata mantenuta anche questa promessa — sottolinea l'agenzia della *Wilhelmstrasse* — lo s'è visto più tardi e ora è chiaro a tutto il mondo.

Washington da queste false promesse ha tentato e tenta tuttora di ricavare un affare; ora è in pieno sviluppo infatti l'affare economico-politico con gli Stati Uniti dell'America latina, ma Roosevelt — prosegue la nota ufficiosa — ha bluffato anche all'interno. Alla vigilia della sua terza elezione aveva giurato al popolo americano di tenersi ben lontano da qualsiasi conflitto. Da qualche settimana si era nuovamente assicurato — il trono quando il Presidente stava già muovendo la macchina degli intrighi per scatenare quel conflitto che ora finalmente si è verificato e che ha trasformato in campo di battaglia quasi tutto il mondo. E costui — conclude la nota — sarebbe dunque l'uomo che con le sue garanzie alle promesse inglesi a favore dell'India pretenderebbe di essere creduto e preso sul serio dal popolo indiano.

Gandhi non consegnerà il Paese agli inglesi

Il corrispondente del *Daily Express* da Nuova Dehli ha avuto un'intervista con Gandhi nella quale il Matahma ha detto fra l'altro di non aver alcuna intenzione di consegnare l'India agli inglesi.

Nel corso del colloquio Gandhi ha fatto capire al giornalista inglese di non potersi esprimere circa la soluzione che potrà avere il problema indiano; egli ha tuttavia detto che considera la situazione sconfortante e che non nutre alcuna speranza in un accordo.

Il giornale turco *Yeni Sabah* rileva che gli avvenimenti in Asia orientale e in India mostrano ormai chiaramente che quelle popolazioni considerano la dominazione inglese come un delitto contro la giustizia.

Il giornale dice poi che le ragioni della resistenza indiana dinanzi alle proposte illusorie di Cripps risiedono nel fatto che l'intero popolo indiano vorrebbe sollevarsi del giogo subito durante tanti anni.

Criminoso piano di sabotaggio ordito da giudei sventato in Ungheria

BUDAPEST, 8.

Un comunicato ufficiale diramato dall'agenzia telegrafica ungherese informa da Gyor che agenti del nemico erano colà in procinto di attuare un piano di sabotaggio in grande stile.

L'attenta vigilanza delle autorità di polizia ha sventato a tempo il piano criminoso. Le indagini effettuate dalla polizia hanno portato all'arresto di numerosi individui coinvolti nella preparazione degli atti di sabotaggio.

Si apprende inoltre che trattasi precisamente di giudei agenti bolscevichi presso i quali sono state rinvenute notevoli quantità di esplosivi. Costoro si preparavano a far saltare officine per la costruzione di locomotive. Tutti gli arrestati verranno deferiti alla corte marziale.

Il processo per l'attentato a von Papen

L'Ambasciatore tedesco rilascerà una deposizione scritta - Emerge sempre più la responsabilità del Governo russo che si fa rappresentare da un avvocato

ANKARA, 8.

Viva è l'attesa della ripresa del processo contro gli esecutori dello attentato a von Papen. La deposizione dell'Ambasciatore tedesco ad Ankara verrà letta nel corso della prima udienza.

Si hanno intanto nuovi particolari circa la responsabilità sovietica nel mancato crimine. I pezzi della rivoltella trovati insieme ai resti del corpo di Omar Tokat, esecutore dell'attentato, hanno permesso di stabilire trattarsi di una arma fabbricata in Inghilterra dalle officine Walter. L'inchiesta, eseguita presso tali officine dando il numero dell'arma, ha stabilito che la rivoltella era stata venduta in un paese baltico durante l'occupazione sovietica.

Ieri ancora l'Ambasciatore sovietico in Turchia ha visitato, accompagnato da sua moglie, i due imputati sovietici che si trovano nelle carceri di Ankara, ai quali ha recato frutta e dolci.

I tentativi effettuati dai sovietici di mettere in dubbio l'imparzialità del tribunale turco, dinanzi al quale si svolge il dibattimento, sono stati qui accolti con assoluta indifferenza dato che agli imputati Korniloff e Pawloff sta stata rimessa, contrariamente a quanto pretende Mosca, la traduzione russa degli atti del processo.

Si crede pertanto che tali tentativi siano stati effettuati esclusivamente per motivi propagandistici.

Davanti alla prima sezione del tribunale penale ha avuto luogo oggi la seconda seduta del processo.

E' stato proseguito l'interrogatorio dei due imputati sovietici Pawloff e Korniloff. Pawloff ha dichiarato di avere avuto troppo poco tempo a disposizione per lo studio della deposizione dello studente Abdurakmann Sayman, e di pretendere una traduzione scritta in lingua russa della deposizione stessa, proponendo perciò un rinvio del processo. Egli ha affermato inoltre che nelle dichiarazioni di Abdurakmann vi sono punti poco chiari e contradditori.

Richiesto dal presidente di quali punti si trattasse, l'imputato non ha saputo precisare. Il Presidente gli ha fatto allora presente il suo dovere di precisare tutti i passaggi da lui definiti poco chiari, poichè altrimenti il processo si dovrebbe protrarre indefinitivamente. L'imputato ha dichiarato soltanto di essere un impiegato del Commissariato del popolo agli Esteri.

Anche il secondo imputato sovietico, il Korniloff, ha richiesto un rinvio del processo sotto il pretesto di non avere avuto nei due ultimi giorni il tempo sufficiente per studiare le deposizioni dell'Abdurakmann.

Nel corso dell'udienza il presidente ha chiesto all'imputato Abdurakmann di fornire spiegazioni sulla sua appartenenza al partito comunista. L'imputato ha risposto dicendo di aver avuto soltanto una tendenza al comunismo ma di non essere stato iscritto al partito. Tanto in Jugoslavia quanto in Turchia egli aveva avuto parecchi amici comunisti insieme ai quali aveva creato delle cosiddette cellule.

Stasera è giunto in aereo ad Ankara un avvocato russo il quale ha ricevuto l'incarico dal Governo sovietico di assistere al processo per l'attentato contro von Papen. La notizia dell'arrivo dell'avvocato russo ha suscitato una infinità di commenti in questi ambienti, dove si osserva che se il Governo di Mosca ha sentito il bisogno di farsi rappresentare da un avvocato è segno che ritiene di essere tra gli imputati.

Anche i ciechi cominciano a vedere

"La potenza inglese declina e l'impero va verso lo sfacelo,,

dichiara un giornalista turco notoriamente anglofilo

ISTANBUL, 8.

Viene largamente commentato un articolo di Hussejin Giahid sul «Yeni Sabah» perchè è agli antipodi con quanto lo scrittore ha sostenuto fino a ieri.

L'Hussejin, che aveva sempre sostenuto a spada tratta la causa inglese e se l'era presa con quanti non credevano alla vittoria delle armi britanniche, nel suo odierno articolo suona le campane a morto per l'imperialismo inglese.

«La potenza inglese declina e l'impero va verso lo sfacelo — egli scrive — perchè le popolazioni fino ad ora dominate intendono recuperare la loro indipendenza. Infatti la Thailandia ha preso le armi contro l'Inghilterra, la Birmania ha fatto altrettanto e la Malesia non ha reagito, come si sperava a Londra, contro l'occupazione giapponese».

L'articolista giunge alla conclusione che gli inglesi dovranno rassegnarsi a rinunciare al loro ruolo di dominatori e che il crollo dello imperialismo britannico apre l'adito a nuove speranze per il progresso dell'umanità.

Churchill vorrebbe vincere nel XX secolo

con le idee democratiche del XIX

ROMA, 8.

In un appello pubblicato nel *Daily Herald* il laburista Harold Lascky rimprovera Churchill di non voler riconoscere il carattere rivoluzionario dell'attuale guerra e di non rispondere chiaramente alle sempre più insistenti richieste dell'opinione pubblica dalle quali appare chiaro che dalla guerra in corso sorgerà un nuovo ordine sociale.

Nell'appello si rileva che Churchill vorrebbe vincere nel XX secolo una guerra con le idee democratiche del secolo XIX.

Nuovi giri di vite della censura inglese

nei telegrammi-stampa per l'estero

ROMA, 8.

Il *Daily Herald* critica aspramente il Governo per i cambiamenti apportati nei suoi metodi di censura per l'estero. I censori britannici in avvenire — secondo quanto ha comunicato il ministro Brandon Bracken — dovranno esercitare un severo controllo su quei telegrammi-stampa per l'estero il cui contenuto potrebbe far sorgere malumori tra singole Nazioni alleate o tra queste ed i Paesi neutrali.

Il Brasile armerà le proprie navi mercantili?

LISBONA, 8.

Secondo Radio Londra il Governo di Rio de Janeiro ha disposto che tutte le navi mercantili brasiliane vengano armate.

Caccia a due scimpanzè sui tetti di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 8.

Due scimpanzè del circo equestre Krone, approfittando di un momento di rilassata sorveglianza, hanno abbandonato la loro gabbia fuggendo sui tetti delle case. Dopo una lunga caccia i guardiani sono riusciti a riportare nella gabbia i due scimmioni. Una folla immensa ha assistito alla movimentata scena.

La medaglia d'argento ad una Camicia nera della Milmart

ROMA, 8.

Il bollettino ricompense al valore militare della R. Marina del 31 marzo corrente anno, reca la concessione fatta in A. S. della medaglia d'argento al valor militare alla Camicia nera scelta Sabaudo Domenico da Messina, appartenente alla Milizia artiglieria marittima, con la seguente motivazione:

«Puntatore di un complesso binato da venti millimetri, nel corso di un bombardamento aereo in cui veniva gravemente ferito da una scheggia di bomba, incurante di sè stesso si prodigava per prestare aiuto ad un camerata tedesco pure esso ferito. Trasportato all'ospedale, dava prova di fierezza sopportando serenamente le medicazioni alle ferite e, a conoscenza che non avrebbe più potuto avere il pieno uso del braccio sinistro, esprimeva soltanto il rammarico di non poter riprendere il suo posto di combattimento. Il gesto del Sabaudo, legionario della Milmart, testimonia ancora una volta il franco cameratismo che i combattenti italiani e tedeschi dimostrano sui campi di battaglia auspicio sicuro del raggiungimento della comune vittoria».

"Un pilota ritorna,,

il film che glorifica l'Ala fascista proiettato a Roma alla presenza di eminenti personalità italiane e straniere

ROMA, 8.

In occasione dell'inaugurazione dei lavori del consiglio di presidenza della camera internazionale del film, ieri è stata organizzata una speciale serata nella quale è stato proiettato in prima visione il film «Un pilota ritorna» prodotto dell'A.C.I. per la regia di Rosellini.

Alla proiezione, che rappresenta efficacemente la vittoriosa partecipazione dell'Aviazione italiana nella campagna di Grecia, hanno assistito i ministri Pavolini, Pareschi e Ricci, i sottosegretari Polverelli, Fougier e Riccardi, il conte Volpi di Misurata, il presidente dell'E.N.I.C. Freddi, il direttore generale della cinematografia Monaco, il presidente dell'istituto Luce Fanteschi, tutti i delegati dei 15 Paesi aderenti alla camera, i rappresentanti diplomatici e una folla di personalità. La banda dell'Aeronautica ha suonato gli inni del Tripartito fra vivissimi applausi.

Il film ha avuto il più caloroso successo.

Il servizio pre e post militare istituito in Croazia

ZAGABRIA, 8.

La *Gazzetta ufficiale* di questa sera pubblica un decreto legge che prevede la costituzione del servizio di istruzione pre e post militare come servizio ausiliario delle forze armate dello Stato indipendente croato.

A tale servizio sono obbligati tutti i giovani dai 18 anni fino al momento della chiamata in servizio attivo e tutti i riservisti dell'esercito e del movimento ustascia fino ai 52 anni compiuti.

Solidarietà spirituale dell'Accademia d'Italia con le Forze Armate

Un discorso di Marinetti

ROMA, 8.

Oggi, nella sede della Reale Accademia d'Italia, si è svolta una solenne manifestazione di solidarietà spirituale con le Forze Armate di terra, di mare e di cielo.

Filippo Tommaso Marinetti, con ardente e vibrante parola, ha celebrato la virtù, la tenacia e gli ardimenti dell'Esercito italiano.

In risposta agli scrittori francesi Valery e Moraud, che tentano di difendere la vecchia società demoplutocratica francese, Marinetti ha opposto a quel tipo di vita la nostra marciante civiltà rivoluzionaria che vuole, con virilità guerriera, fattiva e genio vivificatore, dinamizzare e immensificare la vittoriosa italianità guidata da Benito Mussolini.

Esaltate le virtù dell'Esercito italiano, Marinetti ha chiuso esaltando l'eroismo dei Caduti, le medaglie d'oro, i mutilati e ha invitato a non dimenticare quegli ufficiali, quasi tutti poeti e rivoluzionari che, fieri della loro uniforme militare di Vittorio Veneto, il 15 aprile 1919, comandati dal poeta Marinetti e dallo scultore Ferruccio Vecchi, sbaragliarono in piazza Mercanti a Milano 30 mila socialisti comunisti, prima vittoria del Fascismo sul comunismo.

Alla solenne manifestazione assisteva un pubblico imponente.

Il Governo era rappresentato dal ministro Bottai; erano presenti, oltre a numerosi accademici, anche il maresciallo d'Italia Caviglia, il generale Galbiati capo di S. M. della Milizia, il cons. naz. Mancini in rappresentanza del Segretario del Partito, il prefetto, i rappresentanti dei sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica e le rappresentanze delle associazioni d'arma.

L'Ambasciatore Oshina giunto a Bucarest

BUCAREST, 8.

Oggi è arrivato a Bucarest, dove si tratterrà qualche giorno, l'Ambasciatore del Giappone a Berlino gen. Oshima.

Violento incendio in un paese della Spagna

MADRID, 8.

Un violentissimo incendio, scoppiato a Nava De Arevalo, in provincia di Avila, ha distrutto gli edifici scolastici, il municipio ed alcune case. La popolazione, la guardia civile e i falangisti hanno lottato diverse ore per isolare il fuoco. I danni sono gravissimi.

Fortunatamente non vi sono vittime.

20 case distrutte in Romania da una grossa frana

BUCAREST, 8.

Nella provincia di Afbca un improvviso franamento di terreno ha completamente distrutto oltre 20 case coloniche. E' stato un puro caso se i contadini hanno potuto mettersi in salvo in tempo.

A Londra si segue l'esempio dell'Italia

La raccolta delle cancellate nella capitale britannica

ROMA, 8.

In 69 borgate della regione della difesa civile di Londra sono state raccolte, fino alla fine di marzo, 66.580 tonnellate di ferro ricavato dalle cancellate. Molto di questo materiale è già stato trasformato in armi ed inviato fuori del Paese per necessità belliche. La requisizione di tutte le cancellate del Paese, per convertire il ferro in munizioni, potrà durare ancora un altro anno.

Sequestro in Slovacchia delle proprietà dei giudei

PRESBURGO, 8.

In Slovacchia, a datare da oggi, è stato disposto il sequestro di tutte le proprietà dei giudei e delle comunità giudaiche.

Nel bimestre gennaio-febbraio i premi di nuzialità e di natalità hanno superato i 16 milioni di lire

Dal 1935 sono state erogate 603.858.232 lire

ROMA, 8.

Durante il bimestre gennaio-febbraio 1942 XX sono stati erogati n. 3.025 premi di nuzialità e n. 9.347 premi di natalità per i rispettivi importi di 6.536.388 e di 9.676.255 lire. Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1° marzo 1935 XIII (data di inizio della concessione) al 28 febbraio 1942 XX raggiunge la somma di lire 603.858.232, costituita da n. 96.573 premi di nuzialità per lire 216.785.901 e da n. 334.503 premi di natalità per lire 387.072.331.

Dal 1° gennaio 1937 XV al 28 febbraio 1942 XX sono stati inoltre erogati, a favore di altre categorie, n. 48.404 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 31.980.100.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 7	dell'8
Rendita 5%	94.47	94.42
Rendita 3.50%	80.50	87.55
Redim. 5% imm.	96.15	96.27
Redim. 3.50% 1934	76.80	76.35
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.60	98.77
» » 1944	98.42	98.50
» » 1943 II	98.15	98.30
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 7	dell'8
Venezie 3.50%	95.50	95.52
I.R.I. STET 4%	—.—	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	500.75	501.—
I.R.I. Ferro 4.50%	537.50	536.50
I.R.I. 4.50%	492.50	491.50
E.L.F.E.R. 4.50%	492.50	491.50

AZIONI

	Quotazioni del 7	dell'8
La Centrale	1300.—	1300.—
Mediterranee	611.—	605.—
Meridionali	1290.—	1281.—
Ass. Generali	1090.—	1090.—
Coton. Cantoni	4975.—	4975.—
Coton. Olcese	1742.—	1740.—
Tessuti stampati	2000.—	1980.—
Linificio Canap. Naz.	1130.—	1120.—
Manif. Rossari-Varzi	1610.—	1583.—
Manif. Rotondi	915.—	890.—
Manif. Tosi	395.—	394.—
Manif. Cot. Merid	424.—	418.—
Unione Manif.	1050.—	975.—
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	2840.—	2840.—
Lanif. Targetti	205.—	205.—
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	630.—	625.—
Fibre Tess. (Chatill.)	200.—	199.—
Snia Viscosa	799.—	784.—
Finsider	496.—	498.—
Ilva	208.—	205.—
Metallurgica Italiana	590.—	570.—
Monte Amiata	561.—	561.—
Montecatini	252.—	245.50
Dalmine	194.—	192.—
Miniere del Siele	500.—	548.50
Ansaldo	75.—	75.50
Breda	514.—	510.—
Bianchi	158.—	159.50
Isotta Fraschini	116.—	115.—
Fiat	830.—	845.—
O.M.I. già Reggiane	125.—	120.—
Adriatica di Elettr.	259.—	251.—
C.I.E.L.I.	505.—	407.—
Dinamo	481.—	481.—
Edison	582.—	560.—
Elettrica Bresciana	492.—	492.—
Selt Valdarno	1165.—	1140.—
Emiliana	940.—	940.—
Cisalpina	253.—	256.50
Seso	117.—	112.50
Sip	104.—	101.50
Tirso	228.—	228.—
Vizzola	815.—	820.—
Merid. Elettricità	433.—	429.—
Orobia	228.—	225.50
Ovesticino	258.—	250.—
Romana Elettricità	732.—	732.—
Terni	274.—	267.—
Unes	205.—	210.—
Marelli	132.—	135.—
Tecnomasio It. B.B.	159.50	161.—
Volta	259.—	258.—
Distillerie Italiane	253.—	235.—
Eridania	850.—	935.—
Raffin. Lig. Lomb.	1070.—	1010.—
A.N.I.C.	104.75	103.25
Italgas	27.50	26.42
Fondi Rustici	275.—	262.—
Beni stabili. Roma	395.—	408.—
Cartiera Burgo	385.—	478.—
Ciga	79.50	79.—
Italcementi	405.—	400.—
Pirelli Italiana	2290.—	2250.—
Pirelli e C.	960.—	950.—

CAMBI

	Quotazioni del 7	dell'8
Svizzera	441.—	441.—

La nuova legge sul fallimento e sul concordato preventivo

ROMA, 8.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo della nuova legge sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa accompagnato dalla relazione del Ministro Guardasigilli al Re Imperatore.

La nuova legge, che consta di 266 articoli ed entrerà in vigore il 21 aprile prossimo unitamente al nuovo codice civile, al nuovo codice di procedura civile e al nuovo codice della navigazione, sostituisce il libro terzo del codice di commercio e le leggi successive del 1903 e del 1930.

L'istituto del fallimento e del concordato preventivo dell'impresa commerciale sono coordinati agli istituti dei nuovi codici con notevoli innovazioni e semplificazioni soprattutto circa la nozione di stato di insolvenza, l'accertamento del passivo, la liquidazione dell'attivo, la procedura di approvazione del concordato, il fallimento delle società e in particolare delle società cooperative, e i reati fallimentari.

Totalmente nuovi sono la disciplina degli effetti della dichiarazione di fallimento e in particolare dell'azione revocatoria fallimentare, l'istituto della riabilitazione civile e il procedimento sommario fallimentare che costituisce l'istituto del piccolo fallimento.

Nuovo è altresì l'istituto dell'amministrazione controllata, che, pur non incorrendo negli inconvenienti dell'antica moratoria, intende provvedere a quelle crisi temporanee dell'impresa commerciale che non intaccano la vitalità dell'impresa e la sua capacità di ricupero.

Infine la nuova legge dà per la prima volta una disciplina unitaria alle procedure di liquidazione coatta amministrativa, regolando in particolare i rapporti fra liquidazione amministrativa e fallimento e disponendo l'opportuno fiancheggiamento dell'autorità giudiziaria all'autorità amministrativa a tutela dei diritti patrimoniali investiti dalla procedura di liquidazione.

Informata ai principii della nuova codificazione fascista, la nuova legge fornisce alle forze dell'economia e del lavoro, anche nelle crisi che possono colpire l'impresa commerciale, una giustizia severa ma umana, assicurando in ogni caso, al di sopra degli interessi individuali, la tutela dell'interesse generale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»